

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 NOVEMBRE 2016

INIZIO 17,01

QUESTION TIME

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "costi per area CNR".

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Iniziamo la prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di questo pomeriggio con il question time. Ci sono diverse interrogazioni a risposta orale e scritte al nostro ordine del giorno. Quindi, direi di non tardare ulteriormente con l'inizio. Vi invito a prendere posto, se siete interessati a seguire questa prima parte dei lavori. Allora, la prima interrogazione è stata presentata dal Consigliere Batistini, ha come oggetto "costi per area CNR" l'interrogato è l'Assessore Barbara Lombardini. Consigliere Batistini, se vuole, può dare lettura dell'interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. La posso dare anche per letta. In sostanza, io chiedo quanto è costata in totale quell'area da quando se ne sono andati i Rom ad oggi quanto è costato la messa in sicurezza, gli oneri, il parco, disboscare ecc, e quanto c'è costato fino ad oggi quando ancora, di fatto, non c'è niente lì. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi scusi, ero un po' distratto perché non riesco a sentirla bene. Stanno alzando il volume, un attimo di pazienza. Prego, Assessore Lombardini. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, in merito alla richiesta informativa su circa le spese sostenute per l'area CNR, allora io le posso dare anche puntualmente. Dunque, a seguito dello sgombero dell'area, avvenuta nel maggio del 2015, l'Amministrazione è intervenuta innanzitutto per lo smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dell'area. Quindi, in accordo con Quadrifoglio, sono stati fatti diciamo più interventi sull'area. La prima parte di intervento per lo smaltimento dei rifiuti assomma a circa 15.994 Euro, mentre la pulizia dell'area e la derattizzazione, l'importo è di 19.550. Per quanto riguarda poi, la parte della sicurezza, ovvero nel primo periodo che si sono, diciamo, resi necessari interventi specifici sul posto, attraverso una ditta di sicurezza, l'importo totale è di circa 5 mila Euro. Mentre la sistemazione della recinzione e degli sfalci successivi ammonta circa a 50 mila Euro per un totale di, vado a dare il dato definitivo, di 129.611 Euro. Questo è l'importo complessivo, IVA compresa, che

l'Amministrazione ha sostenuto in questo anno e mezzo perché i dati, che ho riferito adesso, sono praticamente quelli che riguardano il periodo dal maggio del 2015 fino ad oggi. Sono tutte attività, che sono state destinate a migliorare l'area, a renderla, innanzitutto, una zona diciamo da un punto di vista igienico e di sicurezza agibile in previsione di una apertura. E' stata fatta l'apertura di una parte, incluso l'ultimo sfalcio, che si è verificato nel mese di fine luglio-agosto del 2016 di prossimità con il Parco dell'Acciaiole, e stiamo lavorando perché all'inizio dell'anno nuovo, con la bella stagione, tutta quella parte sia definitivamente accessibile e quindi ricollegata al Parco dell'Acciaiole. Quindi, tutte le spese, che sono state sostenute, sono state e sono propedeutiche proprio a questa apertura nei limiti del contenimento, ovviamente, delle possibilità di spesa da parte dell'Amministrazione nei confronti del contratto di comodato in essere con la proprietà dell'area. Voglio ricordare che, sulla base del contratto di comodato, non c'è alcuna disponibilità e accessibilità nella parte degli immobili e tutto quello, che ho riferito, riguarda naturalmente la parte del verde. Quindi, recinzioni, smaltimento dei rifiuti, lo sgombero, la parte della sicurezza e le recinzioni che sono, naturalmente, indispensabili ai fini di delimitare le aree, che sono di pertinenza e di proprietà della (parola non comprensibile), quindi la parte degli immobili, e le aree a verde che, invece, riguardano l'Amministrazione. Sono tutte attività e tutte spese, appunto, funzionali a questo recupero che si spera, no si spera, anzi nel brevissimo periodo verrà riaperto, come è già stato fatto questa estate, in una piccola parte, e che poi a partire, appunto, dai primi mesi del 2016 verrà collegata definitivamente con il Castello dell'Acciaiole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. La parola al Consigliere Batistini, se vuole, per dichiarare. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. No, no, grazie. Sono soddisfatto. Faccio solo notare che mancano i 6 mila dell'IMU, probabilmente che abbiamo dato per quel dibattito a cui gli scandiccesi neanche c'erano. Quindi, 135 mila Euro, in totale, in un anno e mezzo per danni, in maggior parte per danni causati dai Rom, non sono poi così pochi. Però, mi auguro anch'io che presto ci potrà essere questo parco, o comunque sarà presa una decisione definitiva sull'area, e che possa tornare definitivamente agli scandiccesi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi ha chiesto l'Assessore Lombardini di poter intervenire nuovamente, voleva precisare un elemento, che era sfuggito nel primo intervento, forse. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, giusto perché la domanda era stata posta, cioè i costi sostenuti dall'Amministrazione nell'area CNR. Quindi, io ho riferito, sulla base della domanda, i costi effettivamente sostenuti dall'Amministrazione, con i dati precisi, per quanto riguarda l'area CNR. Quello a cui si riferisce il Consigliere Batistini attiene ad un a-

spetto di, diciamo, studio di una progettazione che niente ha a che vedere con la domanda, che era stata posta. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Progetto Lavorare è un mio diritto" per i disabili della Bosnia.

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille per la precisazione. Passiamo alla successiva interrogazione sempre del Consigliere Batistini, l'interrogato è l'Assessora Ndyaiè.

L'oggetto dell'interrogazione è il progetto "lavorare è un mio diritto" per i disabili della Bosnia". Consigliere Batistini, se vuole si può prenotare per leggere l'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Qui si torna al discorso, che più volte io ho fatto in questo Consiglio Comunale, no? Che, spesso e volentieri, per i cittadini scandiccesi, che chiedono sostegno, aiuto, disabili o non disabili, ma in particolar modo le categorie più deboli non ci sono soldi necessari. Più volte abbiamo discusso anche delle barriere architettoniche, che ci sono a Scandicci e che si fa fatica a buttare giù. Poi, magicamente, vedo, spulciando un po' le varie determinazioni e delibere, che si spendono 20 mila Euro di soldi pubblici per sensibilizzare la Bosnia Erzegovina al problema dei loro disabili. Ecco, e quindi io ho fatto questa interrogazione. So già che, per carità, il Comune ha pagato una minima parte di quei 20 mila Euro, in buona parte le ha pagate la Regione, ma la Regione ha i nostri soldi comunque, non è che siano gli alieni a finanziare la Regione, ma siamo noi a finanziare la Regione. Quindi, credo che in futuro il Comune di Scandicci, mi auguro che faccia più attenzione ai propri disabili prima di andare a fare beneficenza all'estero verso i disabili degli altri paesi. E l'interrogazione, insomma, verte in questo senso. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola all'Assessore Ndyaiè. >>

Parla l'Assessore Ndyaiè:

<< Grazie Presidente. Scusate. Per rispondere all'interrogazione fatta dal Consigliere Batistini, forse è opportuno partire dal ricordare che dopo 28 anni, che avevamo la legge sulla cooperazione, siamo riusciti nel 2014 a rivederla e a dare maggiore autonomia anche agli enti locali per poter lavorare sul tema della cooperazione internazionale. Per l'appunto questa nuova legge, che è entrata in vigore il 29 agosto 2014, Legge n. 125 del 2014, disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, che definisce la cooperazione come parte integrante e qualificante della politica estera. Quindi, attraverso questa legge, hanno restituito agli enti locali la capacità e la libertà anche di poter lavorare sul tema della cooperazione, interagendo anche con i loro colleghi nei paesi di origine. Per quanto riguarda l'argomento della disabilità, è rientrato nell'agenda proprio, nella cooperazione internazionale fino al 2030 perché dopo quello che è successo vent'anni fa nei paesi dell'est, come

si sa, la disabilità ha fatto dei danni, danni non soltanto fisici, ma danni anche psicologici. Quindi, la bravura che ha avuto anche il Comune di Scandicci quello di rafforzare anche la cooperazione, che ha sempre mantenuto con Bosnia, è stata quella di concretizzare questo rapporto di collaborazione, che fino ad ora è stato sempre, è stato sempre quello della cortesia, di rafforzarlo in un progetto di cooperazione, dove noi siamo stati soltanto quota parte, nel senso è un progetto europeo di più di 200 mila Euro, dove noi abbiamo avuto la forza ed un partenariato anche solido, che ci ha aiutato anche a puntare ai fondi regionali su 20 mila Euro, dove, come sapete, il Comune di Scandicci ha soltanto 500 Euro come budget e lavora con quello facendo anche delle cose, delle cose importanti. Questo progetto ha visto anche la creazione di una serie di imprese, in loco, visto oggi giorno si sta parlando anche di fare sì che, di aiutarli a casa loro. Noi, con la missione, che siamo riusciti a fare, a Gevlanica e a Mostar, siamo riusciti a vedere come queste persone sono state inserite nel mondo del lavoro, senza viverlo come un problema grosso. Quindi, per rispondere direttamente alla domanda, che ha fatto il Consigliere Batistini, perché Bosnia e non Scandicci? Perché ci sono delle linee di finanziamento che permettono agli enti locali o a coloro, che lavorano nella cooperazione, di potere fare delle azioni specifiche su specifici termini. E per quanto riguarda il viaggio, come vi ho detto, con il budget di 500 Euro, che avevamo, che non abbiamo neanche speso tutto, abbiamo speso soltanto 497, abbiamo ospitato qui sia il Sindaco e la referente dell'Associazione. Loro ci hanno invitato al loro (parola non comprensibile), non eravamo soltanto noi, perché è stato organizzato nell'ambito di questo progetto, che era triennale, dove noi abbiamo avuto un ruolo solo in una annualità, un convegno internazionale e non solo, e dove è stato invitato il Sindaco di Scandicci e tutte le spese sono state prese da loro, dall'uscita del tram, fino ad arrivare a Mostar è stato organizzato in modo eccellente da loro. Quindi, penso che è lì il Sindaco ha portato non soltanto un valore aggiunto di quello che esiste al livello del Comune, i percorsi che ci abbiamo, perché loro, essendo venuti qui, hanno potuto visitare alcune realtà, che sono presenti sul nostro territorio. Quindi, hanno potuto lì, una volta lì, ricordare quello che hanno visto qua e anche a noi stessi questo ci ha permesso anche di vedere il valore aggiunto, come sono riusciti ad inserire queste persone, ma non soltanto con altre azioni, che hanno fatto. Io penso che questi sono i meccanismi, che noi, nonostante, il Bilancio nostro, che così è piccolo, riusciamo anche a portare avanti, perché tra le linee, che ci siamo dati per quanto riguarda la collaborazione, abbiamo, c'è la nostra volontà come Giunta di favorire un ruolo molto importante nella cooperazione decentrata, più in generale i rapporti con l'estero e che questi non dipendono meccanicamente dalle forze economiche e sociali del territorio. Perché, ad ora, stiamo cercando di portare avanti dei programmi di cooperazione, nonostante questo limite economico, però alleandosi con dei partner che sono più, più forti di noi sul piano anche economico per dare delle risposte a quel paese, come si sta dicendo ora aiutiamoli a casa loro. Però noi aiutiamo partendo dalle azioni concrete, azioni che ci permettono anche di portare un Know how sulle conoscenze nostre, che ci abbiamo. Quindi, ecco. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Ndyai. La parola al Consigliere Batistini, se lo vuole, altrimenti passiamo al punto successivo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Mi limito a dire due parole: che a voi, forse, interessa la cooperazione con la Bosnia e con tutti i paesi del mondo. A me interessa la cooperazione, principalmente, con i cittadini di Scandicci che sono quelli che ci hanno eletto qui, e sono quelli che vorrebbero maggiore rispetto, quando vengono nei vostri uffici, anche in quello dell'Assessore Ndyai dell'Assessore Capitani a chiedere sostegno ed aiuto. Quando vengono qui ce ne sbattiamo e li rimandiamo a casa..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, per favore. Tra l'altro, non siamo..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Quando si tratta della cooperazione internazionale, di dare 20 mila Euro ad una associazione, perché poi i soldi non è che sono andati ai disabili della Bosnia, ma i soldi sono andati ad una associazione, che ha poi fatto questa operazione, se non sbaglio. Allora lì, grande cooperazione internazionale e grandi aiuti. E lì i soldi non mancano mai. E' questo che io continuo a ribadire. Voi date, cioè mi dia un appuntamento, io porto tre, quattro persone disabili e gli spiega i motivi per cui per loro i soldi non ci sono e per la questi, e per la Bosnia..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Allora, il punto delle interrogazioni non siamo nel dibattito, perché ora, giustamente, di fronte a delle accuse legittime, però che ha fatto il Consigliere Batistini, l'Assessore Ndyai mi chiede di replicare. Però, questo non è un dibattito. Si fa una domanda, si risponde, vi invito a non aprire fronti di discussione. Assessore Ndyai è stata chiamata in causa direttamente, precisi la sua posizione in pochi secondi, per favore. >>

Parla l'Assessore Ndyai:

<< No, era solo per dire che, purtroppo, avendo anche la delega, purtroppo perché per noi è un punto a favore perché si va a rafforzare, perché parlare della cooperazione non vuol dire soltanto prendere soldi e portarli di là, parlare della cooperazione vuol dire collaborare anche con quei paesi di cui abbiamo trovato un punto in comune. Avendo anche la delega alla cooperazione, come vi ho detto, noi come Giunta stiamo puntando anche su quello, perché attraverso la cooperazione potremo lavorare anche nelle nostre strutture scolastiche, visto che c'ho anche io la delega su quello. Visto che dobbiamo sensibilizzare sull'immigrazione, perché la gente va via, come possiamo fare per far sì che rimangono lì, io penso che questo progetto, che abbiamo fatto con la Bosnia e sulla disabilità ci aiuta proprio ad avere anche dei punti di forza da rivendere negli incontri, che facciamo. Perché ogni volta che uno viene coinvolto ad un convegno, dove cita il rafforzamento ed il percorso, che è stato fatto a queste persone, viene applaudito. Quindi, io penso che non è una cosa da mettere

in una scatola, non è che viene tolto dei soldi all'Amministrazione Comunale, solo dei fondi stanziati proprio per la cooperazione, e se siamo bravi attingere a quei fondi lì, vuol dire che siamo bravi, bravo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Richieste Nogarin all’Assemblea ANCI”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore. Passiamo all’interrogazione successiva, è quella del Consigliere Tognetti, ha come oggetto: richieste Nogarin all’Assemblea ANCI. Prego, Consigliere Tognetti, può dare lettura della sua interrogazione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente, buonasera. Scusate il piccolo intoppo tecnico. Vado a leggere l’interrogazione velocemente.

Durante l’ultima assemblea annuale dell’ANCI, svoltasi a Bari dal 14 al 16 ottobre scorsi, il Sindaco del Comune di Livorno, Filippo Nogarin, ha indicato queste richieste da formulare nella prossima legge di Bilancio:

consentire ai Comuni di avere tutte le informazioni utili e necessarie per redigere e approvare il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre;

anticipare al 31 ottobre 2016 la comunicazione delle assegnazioni a valere sul fondo di solidarietà comunale per il 2017;

escludere dal vincolo di pareggio il Bilancio delle spese per la messa in sicurezza di edifici scolastici e per le opere di mitigazione di rischio idrogeologico, previa perizia tecnica, che ne attesti il potenziale rischio come condizione necessaria per disporre della risorsa;

includere per l’anno 2017 del Fondo Pluriennale vincolato per le entrate valide ai fini del pareggio di Bilancio, al netto della sola quota derivante dal debito;

dare priorità allo sviluppo delle economie locali, reperendo risorse per autorizzare e compensare l’inserimento fra le entrate valide ai fini del pareggio dei Bilancio dei Comuni per il 2017 dell’avanzo di gestione;

eliminare per gli anni 2017 e 2018 il contributo ai saldi di Finanza Pubblica a carico dei Comuni addotto dall’art. 47 del Decreto Legge 66/2014 successivamente rimodulato dall’art. 1, comma 451 lettera b), legge 23 dicembre 2014 n. 190, Legge di Stabilità per il 2015, e pari a 563,4 milioni annui, che vengano direttamente decurtati dal Fondo di Solidarietà Comunale;

risolvere e gestire i problemi delle dotazioni organiche dei Comuni (precari, stagionali e blocco turn over) derivanti dai limiti di pareggio di Bilancio, fermo restando il rapporto dipendenti popolazione, inferiore ad un rapporto medio dipendenti popolazione per classe demografica, definito con decreto del Ministero dell’Interno.

Chiediamo un intervento per risolvere la problematica delle tesorerie comunali in quanto i Comuni rilevano difficoltà ad ottenere condizioni vantaggiose e le gare di aggiudicazione o vanno deserte, oppure sono assegnate a condizioni onerose per i Comuni.

Si chiede se il Sindaco ritiene o meno di appoggiare le proposte avanzate dal collega di Livorno.

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Mi ha chiesto di poter rispondere l'Assessore Andrea Giorgi, visto che molte delle proposte riguardano la materia di Bilancio e della fiscalità. La parola al Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. No, mi fa piacere, come dire, che il Sindaco Nogarin, nel suo intervento all'Assemblea dell'ANCI, abbia ripercorso a grandi linee, anche seppur naturalmente alcuni elementi, che l'ANCI, in quanto associazione sta portando avanti ormai da anni, anche nell'interlocuzione con il Governo. Ecco, riporterei la questione più nei suoi ambiti, non è che sono le proposte di Nogarin. Nogarin ha ripercorso quelle che sono le proposte dell'ANCI, di cui, naturalmente, tutti quanti i Comuni fanno parte, insieme al Comune di Scandicci e credo che i risultati, che in questi anni l'ANCI, soprattutto in questi ultimi anni, prima con la Presidenza di Fassino e adesso, recentemente modificata con il Sindaco di Bari, credo che stia portando alcuni risultati che danno anche il segno dell'importanza della partecipazione del Comune di Scandicci dentro l'ANCI, visto che sarà uno degli elementi in discussione, che credo dia il senso di come se gli enti pubblici stanno uniti nella discussione e nel percorso difficile, di risanamento della finanza pubblica, possono trovare quelle soluzioni per consentirci quella operatività economica e gestionale, necessaria poi ad affrontare i problemi quotidiani, che discutiamo in questo Consiglio Comunale, anche stasera e ogni volta che noi ci vediamo. Rispetto ai punti, alcuni di quelli che vengono ripercorsi qua, nella Legge di Stabilità, nella Legge di Bilancio, che è in discussione al Parlamento, già trovano una prima soluzione, e credo che sia segno, proprio, di una interlocuzione importante tra l'ANCI e il Governo, a cominciare dal primo punto: e cioè consentire ai Comuni di sapere quant'è l'entità del Fondo di Solidarietà Comunale in tempo utile per predisporre i Bilanci di Previsione per l'anno successivo. Noi già sappiamo che, indicativamente, il termine ultimo, non prorogato, che non sarà prorogato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, dovrebbe essere fissato al 28 di febbraio. Il Governo si è impegnato a comunicare agli enti l'entità della ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale entro l'anno, e quindi, diciamo, in tempo utile rispetto all'approvazione, al rispetto dei tempi del Bilancio di Previsione. Quindi, una prima cosa, che già è stata fatta. Escludere dal vincolo del pareggio di Bilancio le spese per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Già è così, perché questo già una parte, per esempio, della sostituzione dell'amianto sopra i tetti delle scuole, così come gli interventi sull'edilizia scolastica, dal Governo annunciato, ma anche il Governo ha già fatto, ha preso provvedimenti che vanno proprio in questa direzione. Includere per l'anno 2017, nel Fondo Pluriennale Vincolato, tra le entrate valide a pareggio di Bilancio. Era così nel 2016, dalle notizie, che abbiamo, poi bisognerà vedere quello che esce, ovviamente, dalla discussione parlamentare, ma anche nella legge di Bilancio 2017, il Fondo Pluriennale vincolato in entrata farà parte delle entrate valide al fine del raggiungimento del pareggio di Bilancio. Questo darà un po' più di spazio agli enti pubblici e quindi ai Comuni per gli investimenti. Quindi, questo sarà, dovrebbe essere nella Legge di Bilancio, che è alla discussione del Parlamen-

to. Dare priorità allo sviluppo delle economie locali, reperendo risorse per autorizzare e compensare l'inserimento fra entrate varie del pareggio di Bilancio i comuni dell'avanzo di gestione. Questo, immagino che si stia ragionando dell'applicazione a Bilancio dell'avanzo libero di parte capitale e di parte corrente. Anche questo dovrebbe fare parte della Legge di Stabilità prossima. Questo, naturalmente, soprattutto per il futuro, è un elemento fondamentale, perché gran parte degli investimenti degli enti pubblici, spesso si finanziano attraverso l'utilizzo nell'anno successivo dell'avanzo di parte capitale o anche di parte corrente dell'anno precedente, se questo dovesse essere escluso dalle entrate ai fini del pareggio di Bilancio, questo genererebbe sicuramente delle problematiche per gli investimenti e rischierebbe di avere degli enti, che hanno dei grandi utili, dei grandi avanzi, ma che poi non possono, quindi risorse, che però non possono spendere perché, altrimenti, sfondano i patti. E questo nella Legge di Stabilità 2017, da quello che si capisce, dovrebbe essere anche per il prossimo anno inserito all'interno della legge. Per quanto riguarda i contributi, cioè i tagli ai trasferimenti dell'epoca, che è il punto successivo, auguri, nel senso che è chiaro che siamo in una fase che necessita il risanamento della finanza pubblica, quindi noi possiamo chiedere che i tagli, che sono stati fatti negli anni passati vengano ripristinati e ci vengano restituite le risorse, che per tanti anni, sono state tolte. Credo e vada sottolineato, lo possiamo fare, mi sembra difficile in questa fase con l'Unione Europea e tutte le discussioni che sono in campo in questo momento, che ci siano le condizioni per poterlo raggiungere. Credo che vada, invece, sottolineato come da due anni a questa parte, cioè nella scorsa Legge di Stabilità e in quella di quest'anno, non vengono tolte ulteriori risorse alle Amministrazioni Locali. Credo anche questo sia un segnale di attenzione e di discontinuità rispetto al passato, che vada, come dire, preso in considerazione, che dipende probabilmente dal fatto che, attualmente, il Presidente del Consiglio ha fatto il Sindaco fino al giorno prima di fare il Presidente del Consiglio, e forse anche proprio dal rapporto di collaborazione attiva tra il Comune e l'ANCI. E quindi anche questo credo vada sottolineato. Risolvere il problema del personale e delle dotazioni organiche, è sicuramente un altro tema. Su questo, anche qui delle cose sono state fatte perché è venuto meno il, diciamo si è risolto il problema dei sovra numerari della Provincia, noi avevamo il blocco delle assunzioni fino a che non si fosse riassorbito il personale della Provincia. Questo blocco ai Comuni della Toscana è stato tolto, in quanto il problema è rientrato. Resta, nella Legge di Stabilità attuale, e vedremo quello che c'è scritto nella prossima legge di Bilancio nazionale, il limite al turn over limitato al 25%, cioè noi non possiamo assumere, possiamo assumere personale nel limite del 25% del personale cessato. Questo, naturalmente, nel medio periodo è un elemento di problematicità, che non è tanto il problema del pareggio di Bilancio dei Comuni, abbiamo un tema che riguarda, in generale, per le pubbliche amministrazioni un tetto al turn over, che, in questo momento, soprattutto nelle nostre amministrazioni, come quella di Scandicci, può essere limitante. Su questo, dalle notizie, che abbiamo, potrebbe esserci una apertura in più rispetto alle leggi, alla Legge di Bilancio attualmente in discussione. Vedremo quello che discute il Parlamento. Naturalmente è condivisibile andare in quella direzione.

Per quanto riguarda le tesorerie comunali, noi, francamente, questa problematica in questo momento non ce l'abbiamo. Siamo con Banca Intesa, qui la Cassa di Risparmio come tesoreria, finora incredibili problematiche noi non le abbiamo, se altri enti ce le hanno, sicuramente è possibile, però è un tema, diciamo, che da noi in questo momento questa sensibilità non ce l'abbiamo. Quindi, sicuramente i temi dell'ANCI, che Nogarin ha in alcuni tratti ripreso, sono temi in larga parte condivisibili, in cui, non solo sono condivisibili i principi, ma a cui questo Governo già sta dando una risposta. Quindi, mi aspetto che chi sostiene questi punti, poi quando ci sarà la discussione parlamentare della Legge di Stabilità, che affronta questi temi, si comporterà in Parlamento di conseguenza rispetto a ciò che enuncia qui e dice naturalmente di condividere questi contenuti, e quindi immagino sarà coerente nella discussione parlamentare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Consigliere Tognetti, se vuole può aggiungere qualcosa. No. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Situazione Piazzetta tra Via Burchietti e via Aleardi".

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo alla interrogazione successiva, che è sempre presentata da lei e ha come oggetto: situazione piazzetta tra Via Burchietti e via Aleardi, l'interrogato è l'Assessore Lombardini. Se vuole può dare lettura dell'interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie di nuovo. Niente, nell'interrogazione ci sono due foto esemplificative, diciamo, della staccionata di legno che, ormai, è qualche mese che non è, che è sostituita da delle transenne che, fra le altre cose, nella settimana scorsa una di quelle transenne era stata anche divelta. E visto che comunque è un'area giochi, dove vengono, dove si ritrovano i ragazzi di tutte le età, direi che, insomma, chiedevo quando verranno ripristinate le due staccionate che, in questo momento, delimitano la piazzetta e sono sostituite dalle transenne e se è stata avvisata l'azienda competente per mantenere il più pulito possibile la zona, visto che nell'angolo, diciamo, un pochino più nascosto del giardino c'è un po' di tutto, mettiamola così. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola all'Assessore.>>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Allora, dunque sì. Allora, per quanto riguarda il ripristino delle staccionate entro la fine del..non si sente? Per quanto riguarda..ecco, ora sì. Per quanto riguarda il ripristino delle staccionate entro la fine del mese, massimo la prima settimana di dicembre, sono previste le sostituzioni. Per quanto riguarda, invece, l'aspetto della pulizia, ovviamente, la ditta, il gestore è stato incaricato, però se residuano riprendo la segnalazione e la rigiro nuovamente per la pulizia di competenza. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Il Consigliere Tognetti non sfrutta il suo diritto di replica. La ringrazio, visto che abbiamo tante interrogazioni. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Passerella a San Giusto sul Fiume Greve".

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo a quella successiva. E' sempre sua e ha come oggetto passerella a San Giusto sul Fiume Greve. L'interrogato è il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Niente, l'interrogazione nasce da un protocollo di una interrogazione a risposta scritta del 16 marzo scorso sulla passerella, che collega l'impianto sportivo di San Giusto con Via Allende. Il 22 aprile l'Assessore Giorgi rispondeva che il controllo sarebbe stato effettuato entro il 2016. Ovviamente, i recenti tragici fatti riportati dalle cronache avvenuti a Lecco con il cavalcavia autostradale, che è crollato, suscitano comunque preoccupazione nella cittadinanza. Quindi, chiedevamo all'Assessore quando il collaudo suddetto verrà effettivamente messo in atto e visto che comunque si sta avvicinando la scadenza richiesta. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Scusatemi, però capisco che siamo nelle interrogazioni, non c'è l'obbligo del numero legale, chi è interessato rimanga a sedere, gli altri possono tranquillamente aspettare fuori l'inizio della seduta ordinaria. C'è un brusio, complice forse la ventilazione del riscaldamento, però io ho difficoltà a capire anche le parole dei Consiglieri. Scusatemi. Risponde il Vice Sindaco Giorgi a questa interrogazione. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì. Sì, sì rispetto all'interrogazione confermo, gli uffici si stanno attivando per affidare gli incarichi per il collaudo e quindi stiamo procedendo nelle tempistiche, che avevamo indicato. Quindi, si sta procedendo in quella direzione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, il Consigliere Tognetti ringrazia il Vice Sindaco per il chiarimento. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Censimento immobili sfitti”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Abbiamo una ulteriore interrogazione, sempre del Consigliere Tognetti, l'interrogata è l'Assessore Capitani, l'oggetto è censimento immobili sfitti. Prego, Consigliere Tognetti, può dare lettura dell'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente.

Da una attenta pianificazione territoriale deve, necessariamente, prevedere una gestione del territorio inteso come bene comune da tutelare per l'interesse generale. Una Amministrazione lungimirante e consapevole deve poter governare il proprio Comune svincolato da interessi particolari e da pressioni speculative di singoli. Oggi, vi è sempre maggiore necessità di edilizia sociale pubblica e che molti degli edifici vuoti potrebbero essere destinati a tale scopo. E' necessario ridurre il consumo di territorio e riqualificare l'esistente, recuperare gli edifici vuoti ancor prima di permettere l'edificazione di nuovi immobili. Pertanto, si chiede a quando risale l'ultimo censimento degli immobili sfitti sul territorio comunale, e quali valutazioni siano state fatte, nonché azioni intraprese in merito. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Risponde l'Assessore Capitani. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Grazie. Allora, a seguito dell'ultimo censimento del 2001 è stato fatto, è stato aderito ad una richiesta di compilazione di un questionario da un forum italiano di movimenti per la terra ed il paesaggio di “Salviamo il Paesaggio”, e, appunto, sono stati ricavati i dati dal censimento del 2010, quello del censimento generale sulla popolazione, quello che si fa ogni dieci anni. Quindi, sono stati ricavati alcuni dati che sono dati indicativi, non sono dati certi al cento per cento, però si può presumibilmente presupporre che nel 2013 gli alloggi su un totale di 22.613 unità immobiliari ci fossero circa 401 alloggi non occupati. Quindi, diciamo, anche un numero relativamente basso. Da questa legge, cioè da questo questionario emerge anche tutta quella che sono una serie di previsioni, che però ritroviamo tutte nel Regolamento Urbanistico, quindi nelle previsioni del Regolamento Urbanistico. C'è da dire che, per quanto riguarda la pianificazione territoriale, quindi il nuovo piano operativo, che andremo a studiare, a mettere in atto poi dall'anno prossimo in poi, quindi dal 2017 in poi, è uno degli obiettivi strategici di questa Amministrazione, per cui rivedere il piano operativo e questo, forse, l'Assessore Giorgi, meglio di me, può essere più esplicativo, però si può dire che siccome il nuovo piano operativo dovrà in tutti i modi recepire quella che è la legge 65 del 2014, che prevede per, appunto, predisporre nuovi piani, di limitare o quanto meno proibisce la previsione di nuovi insediamenti residenziali al di

fuori del tessuto urbano. Per cui, l'Amministrazione Comunale, quindi l'urbanistica dovrà necessariamente definire qual è la linea che limita, da quello che ho capito, poi magari l'Assessore Giorgi, quando si parlerà del Piano Operativo sarà più dettagliato e sicuramente più esplicativo e maggiormente potrà dare delle indicazioni specifiche, però fatto sta che questa legge, comunque, deve essere recepita nel Piano Operativo per cui la tendenza a non utilizzare il nuovo terreno, al di fuori di quello che è il tessuto urbano, ma di riqualificare le aree del tessuto urbano, che magari sono in condizioni di degrado, per cui il riutilizzo di volumi e di spazi già edificati. Io credo di non avere altro da aggiungere, se non questi quelli che sono i dati che attualmente abbiamo in nostro possesso e per cui sarà fatto anche un attento studio quando si dovrà andare ad approvare, e lo approverete come Consiglio Comunale, quello che è il piano operativo.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Capitani. Consigliere Tognetti, se si prenota, ha diritto di replica. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie. Quindi, non è previsto comunque da qui al, o comunque è in fase di studio del nuovo piano, un censimento effettivo per sapere quali sono realmente le situazioni territoriali? Okay, grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille Consigliere Tognetti. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Stalli a pagamento Via 78° reggimento Lupi di Toscana”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo all'interrogazione successiva avente come oggetto stalli a pagamento Via 78° reggimento Lupi di Toscana. L'interrogante è il Consigliere Bencini, l'interrogato è l'Assessore Anichini. Prego, Consigliere Bencini, può dare lettura dell'interrogazione, se vuole.>>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Do per letta, diciamo, la premessa dell'interrogazione, volevo arrivare un attimino alla sostanza del quesito. Si riparla un attimino degli stalli, che sono stati concessi come in gestione alla Società Scandicci Centro chiedendo di precisare quali sono le metodologie di utilizzo degli stalli posti qui davanti al Palazzo Comunale. In particolar modo, lungo quel tratto di sosta, che costeggia la strada, sono stati realizzati 12 parcheggi delimitati da strisce blu, però non sono state cancellate le strisce bianche per cui, normalmente, vengono parcheggiati anziché 12 automezzi nelle strisce blu, vengono parcheggiati 21 automezzi..prego? Ecco, 21 automezzi nelle vecchie strisce bianche. Per cui, vorremmo capire come viene utilizzata, come viene gestita la sosta in quel tratto di strada. E quindi passiamo a chiedere: quanti siano, esattamente, in quel tratto di strada gli stalli blu concessi in concessione alla Scandicci Centro. Qualora la risposta fosse 12, come parrebbe andando a vedere lo stato di fatto, con quel criterio gli ausiliari del traffico di Scandicci Centro riscuotono il ticket di affitto, perché lì, normalmente, non ci sono 12 automezzi parcheggiati orizzontalmente, ma ce ne sono 21 parcheggiati a lisca di pesce. E quindi o si riscuotono dei parcheggi, che non sono dovuti dagli ausiliari del traffico, oppure i vigili dovrebbero multare per sosta fuori dallo spazio delimitativo le auto, che sono inserite a lisca di pesce. Però, c'è anche da dire che un cittadino ne vede due di strisce perché vede in terra sia la segnaletica celeste, sia la segnaletica bianca. Quindi, si voleva sapere in concreto quali sono le direttive, che hanno sia gli ausiliari del traffico per riscuotere il ticket di sosta, sia i vigili in merito alla sosta verticale anziché a lisca di pesce. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola all'Assessore Anichini per la risposta. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Gli stalli sono dodici, quindi non sono, sono quelli orizzontali. Noi, nei giorni scorsi, abbiamo mandato, come Polizia Municipale, una comunicazione al RUC, che è il dirigente dei lavori pubblici, che si occupa del project financing, di dare indicazione al concessionario e quindi anche ai vigilini, che sono tenuti alla gestione di

sanzionare quelli che sono fuori dagli stalli e di ripristinare in maniera più evidente la segnaletica, perché chiaramente è stata fatta, si sta un po', come dire, come tutte le segnaletiche degradando e quindi si evince anche quella bianca. Anche se, devo dire la verità, sempre dai contatti che abbiamo con i lavori pubblici, a gennaio partiranno i lavori del rifacimento delle due rotonde e quindi questo problema si risolverà definitivamente e non ci sarà più problematiche di sorta di differenziazione fra la segnaletica orizzontale, perché verrà rifatta tutta la strada, quindi ri asfaltata tutta la strada. Quindi, a gennaio partiranno i lavori, anzi dovrebbero partire prima, ma si chiederà lo spostamento visto il periodo natalizio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti, se vuole, ha diritto di replica. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Assessore. Volevo solo una precisazione: se le risulta che siano stati riscossi dei titoli in più rispetto ai 12 stalli oppure no. Perché a me risulta che tutte le macchine a lisca di pesce sono state, diciamo, oggetto di..sì. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego, Assessore Anichini. Mi sembra un chiarimento.>>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Diciamo, ad oggi, non abbiamo dati del genere. Chiaramente la gestione della sosta è in mano al concessionario, anche le eventuali sanzioni. Quindi, sapete bene anche le sanzioni, che vengono effettuate a soggetti, che non pagano la sosta, le fanno i vigilini, che hanno solo la competenza dell'area dei parcheggi a pagamento. Quindi, di conseguenza, può darsi, non abbiamo ecco elementi da poter valutare questo fatto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Delibere di Giunta n. 164 e n. 165 del 10/10/2016”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Passiamo all'interrogazione successiva, sempre del Consigliere Bencini, avente come oggetto delibere di Giunta n. 164 e n. 165 del 10 ottobre 2016. L'interrogato è il Sindaco Sandro Fallani. Se vuole, Consigliere Bencini, può dare lettura dell'interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Do per letta, spero dal Sindaco, l'interrogazione posta. Volevo solo richiamare un attimo la vicenda. Cioè abbiamo appreso dai giornali e dalle delibere comunali che nei giorni scorsi sono stati querelati 26 cittadini per affermazioni fatte sui social. Senza voler entrare nel merito della questione, perché è ovvio che condanniamo ogni esternazione mal fatta sui social ecc, segnaliamo che, per lo meno, a memoria per lo meno mia, è un fatto abbastanza anomalo che l'Amministrazione si faccia carico di intervenire così pesantemente in questo settore. E quindi vorremmo un attimino capire, ci lascia un attimino anche perplessi la tempistica con cui è intervenuta in questo settore, in quanto la tempistica non è avvenuta in tempi non sospetti, ma è avvenuta successivamente ad alcune contestazioni avute in ambito degli immigrati ecc, ecc. Quindi, voglio dire, se deve essere un intervento da parte dello Stato, inteso come autorità, nei confronti dei cittadini, vorremmo capire se questo è un fatto isolato, sporadico, dovuto dalla contingenza del momento o se è una metodologia di controllo e di monitoraggio anche dei social, che, invece, il Comune intende attuare, diciamo, costantemente, con metodologia. E quindi le domande, che poniamo al Sindaco sono queste:

vorremmo sapere l'esatta quantificazione del costo diretto o indiretto, quindi anche il costo virtuale dell'impiego dei dipendenti interni, derivante dall'applicazione delle delibere;

quanto sia in totale il risarcimento dei danni eventualmente richiesto nelle querele dai cittadini;

se questa iniziativa sia sporadica, oppure sia la prima di un percorso sistemico, che l'Amministrazione Comunale intende perseguire;

qualora fosse sporadica qual è il limite ed il discrimine che ne ha permesso l'utilizzo, in questo caso, rispetto alle tante, precedenti, aberranti affermazioni rinvenibili in tanti post sui social riferibili a Scandicci;

e qualora, invece, l'intenzione sia quella di proseguire in una lotta sistemica, quali sono i perimetri in cui l'Amministrazione intende muoversi, qual è l'organo preposto al controllo, quali sono le pagine controllate. Un cittadino, che si senta offeso, o che rilevi una forte offesa o affermazioni, che si ritengono offensive, può segnalarlo, e se sì a chi e come. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Bencini. La parola al Sindaco per la sua risposta. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mah, occorrerebbe una risposta abbastanza articolata e, tutte le volte che ho letto e riletto, scopro un po' un atteggiamento alla Max Catalano, diamoci le domande e pure le risposte, perché tanto qui dentro si fa la domanda e poi il paragrafo successivo c'è la risposta. Alcune considerazioni preliminari. L'elemento, che ci ha fatto muovere, è un elemento di tutela dell'Amministrazione Pubblica, perché quando si afferma con certezza che un lavoratore dipendente, della pubblica amministrazione, non sta facendo il proprio mestiere, anzi sta infrangendo patentemente una legge, è compito della buona conduzione dell'ente verificare che questo, innanzitutto, sia vero e qualora non fosse vero chiedere contezza che questa cosa possa essere spiegata. E' da lì che è partita l'inchiesta, che ha avuto rilevanza penale, non da una mera dialettica politica o da una ubbia del Sindaco, che agisce in modo immediato ed in modo istintivo perché ricorre alla Magistratura. Ricordo, peraltro, che la domanda, che mi perviene, mi viene da un gruppo politico che ha fatto del ricorso alla Magistratura e dell'utilizzo della rete i due cavalli costitutivi e dell'assenza di democraticità interna, perché dipende completamente da un direttorio non bene specificato, uno degli elementi costitutivi del suo essere. E quindi è vero quando questa cosa la fa una Amministrazione diversa, che agisce nell'interesse collettivo, non è vero quando lo fa il gruppo politico di riferimento. Ma questo lo lascio alla considerazione politica che non ci sta dentro alla questione. E quindi è un elemento di tutela dei lavoratori, quello che ci ha mosso. E poi direi che questo fa parte anche della responsabilità dell'ente stesso. Ci sono alcune affermazioni anche piuttosto pesanti, che leggo: "è vero che la surroga alla mancanza di dialettica, che affligge questa Amministrazione" probabilmente questa Amministrazione ne ha anche troppa di dialettica per la quantità di volte in cui è chiamata e va a rispondere ai cittadini dentro le piazze, anche quando non c'è il coraggio politico di mettere una etichetta su una iniziativa patentemente di parte, come è stata quella fatta a luglio, e, nonostante non fossimo chiamati direttamente in causa, siamo andati a spiegare le nostre di ragioni. E quindi c'è un surplus di dialettica democratica. Ci siamo presi l'impegno poi, successivamente, anche di dire cosa avrebbe fatto un soggetto terzo di una cosa che non è del Comune. Quindi, la responsabilità civile e dialettica nei confronti dei cittadini ce l'abbiamo ben presente, tutte le mattine quando ci si alza, e tutte le sere quando si va a letto, tante volte anche nei sogni. Allora, le affermazioni non sono, dal nostro punto di vista, insensate, con un aggettivo volutamente leggero, leggero utilizzato. E' un problema nostro, addirittura si dice, che queste affermazioni insensate, è perché noi non ci facciamo capire dai cittadini. Ma quando uno usa espressioni che potrebbero, ed uso volutamente il condizionale, anche abbastanza chiaramente, avere il carattere della sistematicità, perché è stato usato in modo reiterato per tanto tempo su un fatto sociale, che abbiano una natura che violano le leggi nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione, cosa deve fare un cittadino, che in questo momento si trova pro tempore a fare il Sindaco? Rimanere sempre insensibile? Usare la condotta del buon padre di famiglia, che ha utilizzato quando ci sono sempre, nella dialettica anche fiorentina, situazioni, che

vanno contestualizzate, o quando questo elemento è sistemico com'è successo, evidentemente, due mesi fa, non deve fare una riflessione anche educativa sotto questo punto di vista, e avere il coraggio e anche la difficoltà di censurare il probabile e la probabile violazione di una azione di una legge. E questo è il concetto su cui, evidentemente, non si sa che pesci prendere e si tenta di lanciare fumo negli occhi alle persone.

I costi non ve ne sono. Sono i costi diretti di fare una querela, va bene quanto costerà fare una querela con il lavoro dell'avvocato, si usa il personale interno. E poi si toglia un altro mito, che ho visto aleggiare un po' sui social e nei discorsi di chi si fa bello: qui non c'è una tutela personale del Sindaco, del nome del Sindaco, della persona fisica del Sindaco. Non esiste questo. Questo non c'è. Non si utilizzano strumenti, strutture pubbliche per la tutela personale. Questo non c'è. E chi lo dice sa di dire una cosa falsa e di confondere un'altra volta i cittadini. C'è il rispetto delle norme vigenti dello Stato e c'è, non viene mandato a dire in modo sotterraneo agli organi di stampa o presentando ricorsi senza dirlo, ma farlo dire a quegli altri, alla Magistratura. Lo si dice apertamente con una delibera di Giunta e con un post ed una comunicazione fatta sugli organi ufficiali del Comune. E questo per la grande chiarezza, trasparenza e dialettica democratica, che tentiamo, con tutti i nostri limiti, di avere nel rispetto dei cittadini. Quindi, il discrimine è un discrimine sistemico, non è oggettivamente il fatto che uno si alza la mattina, dice una stupidaggine e immediatamente il Sindaco parte a ripristinare l'ordine costituito. C'è stata la volontà politica di creare confusione, di alzare i toni, di dire cose false e su questo è obbligo ripristinare il corretto e buon andamento di una città che è bella, ricca, serena e non ha paura. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. Consigliere Bencini, se vuole, ha diritto di replica. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sindaco, era proprio la risposta che mi aspettavo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Report Attività Vigili di Quartiere".

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Passiamo all'interrogazione successiva, quella del Consigliere Batistini avente come oggetto: report attività vigili di quartiere. L'interrogato è l'Assessore Anichini. Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< La do per letta per accelerare i tempi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Passiamo la parola all'Assessore Anichini, che sta, giustamente, interloquendo con le nostre forze di polizia, il corpo della Polizia Municipale, che ringrazio per la presenza costante in aula e, naturalmente, l'Arma dei Carabinieri, che è sempre la benvenuta ai lavori del Consiglio Comunale. Grazie per la vostra presenza. Assessore Anichini, prego.>>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì. Allora, noi abbiamo iniziato questo servizio..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..già all'inizio dell'anno scorso. Abbiamo un report da gennaio a giugno, il servizio cosiddetto vigile di quartiere, che viene effettuato a piedi, prevedeva la presenza di una pattuglia della Polizia Municipale nella zona centrale, quindi nell'asse centrale commerciale di Scandicci Centro e nella zona di Casellina dove, chiaramente, c'è maggiore afflusso rispetto anche alle zone commerciali. Su una durata della settimana dal lunedì al venerdì. Chiaramente, negli orari di maggiore afflusso, che non sto a specificare per motivi anche di non prevedibilità della presenza. E, diciamo così, che abbiamo avuto una presenza nel mese di gennaio nel centro storico di 18 interventi. A febbraio a Casellina di 8 interventi. A febbraio abbiamo avuto nel centro città altri 18 interventi e tre a Casellina. Poi, in alcuni casi abbiamo iniziato nel mese di febbraio proprio a valutare di fare delle sperimentazioni anche negli altri quartieri e siamo stati a Le Bagnese e a San Giusto nella zona di Le Bagnese e di San Giusto una volta. Poi, nel mese di marzo 17 interventi nel centro cittadino, 5 a Casellina, di nuovo a San Giusto Le Bagnese e 1 a Vingone. Oltre a questo poi nel mese di aprile siamo arrivati invece a 16 interventi nel mese di aprile nel centro cittadino, 5 a Casellina, 1 a San Giusto Le Bagnese e 1 a Vingone. Nel periodo di maggio, nella zona centrale, abbiamo presente, siamo stati presenti 12 volte, queste sono chiaramente in un mese. Casellina 5, 4 a San Giusto Le Bagnese e 0 a Vingone. Giugno 21 interventi nella zona centrale, 3 a Casellina e negli altri quartieri nessuno in quanto ci siamo concentrati soprattutto sull'area centrale. I quartieri San Giusto e Le Bagnese Vingone non è un intervento sistematico, ma esclusivamente sperimentale. Poi, l'articolazione della presenza sul territorio lo abbiamo fatto non a piedi, ma anche nel periodo serale, in quanto gli interventi, che noi

facciamo nel periodo serale li facciamo in maniera zonale, poi anche in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio, in particolare con l'Arma dei Carabinieri, e anche lì è stato più un servizio non a piedi, ma con veicoli, soprattutto utilizzando le nuove tecnologie di targhe system ci permettono un maggiore controllo anche della viabilità anche nel periodo serale. Chiaramente, diciamo così che questa sperimentazione vorremmo ampliarla anche agli altri quartieri quando il Piano Occupazionale ci permetterà di poter avere un nuovo, nuove forze e questo lo avremo, probabilmente, nel periodo, nell'anno del 2017-2018, ci permetterà poi anche di ampliarlo. Chiaramente, abbiamo anche una presenza costante nei quartieri con la Polizia Municipale da quest'anno, dal 2017, dal 2016 tutte le mattine sui mercati rionali, che sono diffusi su tutti i quartieri. Noi, su tutti i mercati rionali, abbiamo una pattuglia presente per vigilare, regolamentare i mercati stessi e, come sapete tutti, noi abbiamo su ogni quartiere un mercato rionale e quindi è un momento anche di interlocuzione sia con gli imprenditori con area pubblica, che rispetto anche ai cittadini. Di fatto si può parlare, parlando di ore, del controllo diurno si parla di 2.400 ore di intervento e nelle ore notturne di 996 ore di presenza sul territorio.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille Assessore Anichini. Consigliere Batistini, se vuole può replicare. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. No, rimane da capire, ma magari lo farò in altra sede, che cosa significa intervento, cioè se un intervento è una multa o se l'intervento è un intervento, che ne so, di sventato, boh. Un dettaglio. Comunque, va bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Se volete rendiamo la parola, 30 secondi all'Assessore Anichini. Mi sembra comunque interesse di tutto il Consiglio Comunale chiarire questo punto. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Gli interventi non sono multe, ma la presenza sul territorio. Quindi, la pattuglia, quante volte la pattuglia è stata in un mese sul territorio. Quante volte..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Si conclude con questa interrogazione la prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di questa sera. Sì, ulteriore precisazione. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, ulteriore precisazione. Se, di fatto, 18 giorni su 31. Quindi, il funzionamento nel centro cittadino, la pattuglia a piedi è stata 18 giorni su 31. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori ed approvazione del verbale della seduta del 19 ottobre 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Procediamo adesso all'insediamento della seduta di questo pomeriggio. Chiedo al Segretario Generale di procedere con l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. Procediamo all'appello. Prego? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Marchi, verifichi il corretto inserimento della tessera. >>

Parla il Segretario Generale:

<< A me risultano 23 presenti. Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori per la seduta di questo pomeriggio i Consiglieri Landi, Pecorini e Batistini. Primo adempimento del Consiglio di questa sera è l'approvazione del verbale della seduta del 19 ottobre 2016. Se non ci sono interventi su questo argomento, possiamo aprire la votazione. La votazione è aperta. Prego. Consigliere Marino, deve votare. Sfiliamo, per favore, la tessera della Consiglieria Franchi, che è uscita.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Il verbale della seduta del 19 ottobre è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, passiamo alle comunicazioni. Sarò velocissimo perché poi voglio lasciare la parola al Sindaco per una comunicazione importante, ma mi premeva segnalarvi due importanti iniziative, che si svolgeranno a Scandicci nei prossimi giorni. Ho ricevuto l'invito da parte dei soggetti promotori, naturalmente lo voglio estendere a tutto il Consiglio Comunale. La prima iniziativa si svolgerà sabato pomeriggio al Teatro Studio di Scandicci, alle ore 16,30, un concerto organizzato a favore del Progetto "Insieme" dell'Associazione La Melagrana A.P.S. Il contributo è libero, diciamo, verrà raccolto all'ingresso del teatro.

Altra iniziativa, invece, sempre a favore di una importante associazione del nostro territorio, il C.U.I, si svolgerà venerdì sera presso il Teatro Aurora di Scandicci, "Scandicci e il diluvio – Ricordi e storie da una alluvione" uno spettacolo teatrale con canzoni di Marasco, proiezioni di immagini del nostro Archivio Storico proprio su quei tragici fatti di cinquant'anni fa, che abbiamo ricordato in maniera formale anche negli scorsi giorni. Siete naturalmente invitati a partecipare alle due iniziative, mi fa piacere inoltrarvi, appunto, l'invito ricevuto. Io non ho altre comunicazioni da fare, passo la parola al Sindaco per le comunicazioni. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Semplicemente per ricordare ai Consiglieri che abbiamo varato in Giunta negli scorsi giorni, oggi è uscita con la conferenza stampa, spero e immagino che lo troverete sui giornali, che domenica prossima parte la terza edizione del "Libro della Vita" e quindi vi invito tutti, chi è venuto, chi non ha avuto modo di venire, di apprezzare questa iniziativa, che ha ormai assunto un carattere ed un livello regionale visto il sostegno, che ci viene dato alla Biblioteca, a Scandicci Cultura e all'Assessorato da parte della Regione Toscana e della Città Metropolitana di Firenze. Molto interesse quest'anno sul libro. E' una cosa anche un po' in contro tendenza rispetto a ciò che viene normalmente fatto, perché come ha detto un agente di un notissimo scrittore nostro contemporaneo, "Sindaco, lei mi chiede di venire a Scandicci a presentare un libro, che non è mio, e non mi dà neanche la possibilità di venderlo, di comunicare, di presentare un libro mio e nemmeno neanche poco più che un rimborso spese". Quindi, questo è. Quando si comunica autenticità e verità, la risposta c'è. E quindi, ostinatamente, e serenamente, anche andiamo avanti con questa iniziativa, che ha riscosso grande successo. Quindi, vi invito di cuore. L'iniziativa di apertura di domenica sarà con Lorella Zanardo, che presenta un libro di "Poliarda Sapienza" sui diritti delle donne e sulla bellezza dell'essere donna. Lorella Zanardo, per chi non la conoscesse, è un attivista che proviene di scuola bocconiana, ha lavorato molto nel settore privato, una attivista dei blogger, è una blogger molto conosciuta al livello nazionale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Non ho altre richieste di intervento da parte dei componenti della Giunta. Diamo quindi il via alle comunicazioni dei Consiglieri. Sono le 18,07. Non ci sono nemmeno domande di attualità, quindi do la parola direttamente alla Consigliere De Lucia. Prego. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo, appunto, visto che ci sarà un altro Consiglio il 25 di novembre, però da qui al 25 la Commissione Pari Opportunità ha organizzato diverse iniziative, sia legate alla Giornata Internazionale contro la violenza alla donna e sia legata, appunto, agli European Testing per il discorso della prevenzione all'AIDS, insieme con l'Associazione LILA e insieme a Farma.net con il patrocinio del, naturalmente del Comune di Scandicci, della Regione Toscana e della Società della Salute. Incominciamo, praticamente, dal discorso del test, avete comunque il volantino: nella farmacia comunale 7, quella sita in Via Monti, i giorni 21 e 24, dalle 17,00 alle 20,00, è possibile effettuare questo nuovo test, che è un test salivare, che naturalmente diciamo è stato introdotto da poco e che comporta la possibilità, appunto, di avere un colloquio prima ed un colloquio successivo alla sperimentazione, appunto, di questo metodo di prevenzione. Il 25 daremo anche un risultato rispetto alla partecipazione avvenuta. Naturalmente, è un impegno, che facciamo nei confronti della cittadinanza tutta, ma che rivolgiamo, sicuramente, in particolare ai giovani, tant'è che il 25 mattina saremo ospiti del Russell Newton in due momenti in cui incontreremo le quarte, sia per parlare delle dinamiche relazionali e quindi del rispetto di sé stessi e degli altri, e sia appunto per affrontare il tema proprio del 25 novembre e quindi della violenza contro le donne. Sempre per quanto riguarda il 25, vi invito anche il 21 novembre, che è un lunedì sera, presso il Cinema Cabiria, perché, appunto, come ogni diciamo anno sono molto disponibili a poter proiettare film che, insomma, vadano a sottolineare i diversi volti, praticamente, della violenza. Poi, appunto, approfitteremo il 25 stesso per poter parlare di come è andata e soprattutto anche per illustrare un percorso che la commissione ha fortemente voluto, perché, naturalmente, discutendo dei vari argomenti ed essendoci, purtroppo, nuove forme di violenza, che arrivano ai nostri centri di ascolto, come arrivano nelle nostre cronache, la commissione vorrebbe, diciamo, ad anno nuovo sviluppare degli incontri con le associazioni del territorio proprio per lasciare soltanto il discorso dell'evento, ma per capire quelle che possono essere le forme più impattanti nelle diverse età, e che, naturalmente, vengono recepite innanzitutto dentro le scuole dagli insegnanti e poi, appunto, dagli operatori che danno sostegno. Quindi, vi invito a partecipare e vi invito ad effettuare il test. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non ho altre richieste di intervento per le comunicazioni da parte dei Consiglieri.>>

Argomento N. 4

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, quindi, alla trattazione delle proposte di deliberazione. La prima delibera, che dovremmo discutere questa sera, questo pomeriggio è riconoscimento dei debiti fuori Bilancio. Illustra la delibera l'Assessore Anichini. Prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, come abbiamo avuto modo di parlarne in Commissione, il debito fuori Bilancio..(INTERRUZIONE)..dalla condanna da parte della Corte d'Appello dell'Amministrazione Comunale al pagamento delle spese legali sostenute dal ricorrente. Pertanto, in un caso, chiaramente immediatamente alla sentenza, e un altro, nell'altro caso invece avevamo prima perso la causa e poi, mi sembra, ora vo a memoria, se non direttamente la Corte d'Appello ci ha condannato in fase successiva al pagamento delle sanzioni sempre sulle spese sostenute dal legale ricorrente. Gli importi sono di qualche migliaio di Euro, ma comunque trovate tutto sulla stessa delibera: 593 e 1.414 Euro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Velocissimamente. Non è il primo caso di sentenze, che danno contro al Comune, contro di fatto ai cittadini di Scandicci, che devono pagare. Sarà mica il caso, forse, caro Sindaco e cara Giunta, prima di utilizzare l'Avvocato del Comune per controllare le pagine facebook del sottoscritto e dei Consiglieri Comunali per giorni, perché non è una cosa di cinque minuti, va bene, per caso, si fa tutto, ma intanto magari concentrarsi maggiormente sulle cause, che in questo momento il Comune ha ancora in corso e che ogni tanto arrivano, appunto, queste sentenze, che ci danno perdenti? E' una domanda. A voi la risposta. Io la mia risposta già ce l'ho. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Se non ci sono altre richieste di intervento, mi ha chiesto di poter replicare l'Assessore Anichini, giusto Assessore? Ho interpretato bene il suo cenno. Prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, solo per dire che l'avvocato del Comune non sta a controllare le pagine Facebook per fare le querele, anzi fa tutt'altro. E qui si sta parlando di condanne relativamente a delle sanzioni del Codice della Strada, ce ne sono due, su migliaia e migliaia di sanzioni, che noi emettiamo tutti gli anni, pari a due milioni e mezzo di incassi. Quindi, sostanzialmente, questo mi sembra davvero un sistema di condanna,

rispetto anche ai dipendenti comunali che, di considerazione dei dipendenti comunali che, anche come Assessore al Personale, come dire, ho il dovere anche di intervenire per salvaguardare la professionalità, che è tanta, di questi dipendenti comunali, che noi abbiamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Non ho altre richieste di intervento nel dibattito, chiudiamo quindi la discussione. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto. Mettiamo, quindi, in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Attendiamo l'esito della votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Ratifica Delibera G.C. n. 171 del 25/10/2016 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2016-2018. Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 175 co. IV del D.lgs n. 267/2000.

Parla il Presidente Lanini:

<< La proposta successiva iscritta al Punto n. 5 ha come oggetto: Bilancio di Previsione 2016-2018 variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 175 co. IV del Decreto Legislativo n. 267. Illustra la delibera l'Assessore Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Si tratta di una ratifica da parte del Consiglio Comunale di una variazione di Bilancio, una decisione di una variazione di Bilancio assunta dalla Giunta, che nell'esercizio, diciamo, delle sue prerogative, previste dalla legge, ma che naturalmente deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, in quanto il Consiglio Comunale ha naturalmente la competenza in materia di Bilancio dell'Amministrazione. La variazione è stata necessaria ed è stata necessaria in questi termini perché riguarda, diciamo, una diversa organizzazione dell'Amministrazione nel montaggio e nell'allestimento dei seggi legati alle elezioni referendarie, che si svolgeranno il 4 di dicembre. Fino a questa situazione l'Amministrazione aveva sempre provveduto direttamente con i propri operai, con le proprie risorse ad allestire e montare i seggi. Solo che per ragioni, diciamo così, di carenza sempre maggiore di personale e anche perché questo modello organizzativo causava dei problemi didattici ed organizzativi, sia naturalmente nell'organizzazione scolastica, quindi sia dalla parte dei docenti, ma anche soprattutto dei genitori, diciamo l'organizzazione dei seggi necessitava un periodo di chiusura delle scuole molto prolungato. Spesso chiudevamo dal giovedì e consegnavamo le scuole dopo le elezioni anche il mercoledì successivo. Quindi, è chiaro che toglievamo molti giorni alla didattica. E con questa modalità dando all'esterno il servizio di montaggio, come fanno la stragrande maggioranza dei Comuni, noi riusciamo a consentire, diciamo, l'utilizzo delle scuole fino al venerdì mattina, quindi prendiamo le scuole dal venerdì alle due e le riconsegnamo il martedì mattina, quindi, diciamo, riducendo al minimo veramente sindacale l'impossibilità dell'utilizzo delle scuole per la parte elettorale. Naturalmente, questo ha un costo superiore rispetto all'organizzazione precedente, perché dobbiamo dare il servizio all'esterno, ma tutti i costi, sostenuti per le elezioni, vengono integralmente rimborsati da parte dello Stato. Quindi, la variazione in termini di saldo per il Bilancio dell'Amministrazione è zero, quindi l'amministrazione non spende un euro in più rispetto a questa diversa organizzazione. Quindi, noi lo riteniamo un passo avanti, un po' per necessità, ma anche un passo avanti organizzativo per consentire e fare in modo che da oggi, a tutte le prossime scadenze elettorali, l'impatto, che queste hanno sulla didattica, sull'utilizzo delle scuole, sia il minore possibile e quindi così noi pensiamo di dare un servizio migliore, non solo per la parte elettorale, ma anche per la parte scolastica e quindi la variazione è stata necessaria per poterlo fare in tempo per il 4 di dicembre. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ho richieste di intervento nel dibattito. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi aprire la votazione sul Punto n. 5 del nostro ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 20, astenuti 2, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. La delibera è approvata. Mettiamo, adesso, in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per questa delibera. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Progetto Unitario Area di Trasformazione TR09d – La Pieve – Schema di convenzione. Modifiche. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo, il Punto n. 6 – Progetto Unitario area di trasformazione TR09d – La Pieve. Schema di convenzione. Modifiche. Approvazione.

Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Mah, allora, la delibera e la necessità di ritornare in Consiglio Comunale con una modifica dello schema di convenzione, rispetto a quella approvata dal Consiglio Comunale allegata al Piano Urbanistico, approvata dal Consiglio Comunale il 30 di giugno del 2015, si rende necessario perché da quel 30 di giugno del 2015 ad oggi sono intervenuti fondamentalmente tre cambiamenti, che ci, tra virgolette, costringono a ritornare in Consiglio Comunale con alcune modifiche. Questi tre fatti consistono, sostanzialmente: il primo, nel cambio del soggetto attuatore dell'intervento. Mentre al 30 di giugno il soggetto attuatore era l'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero, oggi l'Istituto ha apportato i suoi terreni al fondo Housing Toscana, che quindi diventa fondamentalmente, tramite società che fanno parte di questo fondo, attuatore dell'intervento, e quindi ci ha, oltre a prenderne atto, naturalmente, nella convenzione abbiamo anche condiviso una serie di modifiche formali che niente, diciamo, comporterebbero nella sostanza allo schema di convenzione, ma che comunque devono essere recepite e modificate nella convenzione stessa. Il secondo fatto, che è successo, è che l'Amministrazione Comunale, in particolar modo il Consiglio Comunale, ha approvato una modifica al Regolamento dell'edilizia residenziale a finalità sociale, andando a modificare e a chiarire meglio alcune norme di gestione dell'edilizia residenziale a finalità sociale, facendo in modo che anche l'Amministrazione Comunale si prendesse degli specifici impegni nei confronti del soggetto attuatore. Cioè, precedentemente a questa modifica del Consiglio Comunale, il soggetto attuatore, cioè chi realizza materialmente l'intervento, aveva tutta una serie di obblighi a vincolare gli immobili per quella specifica destinazione, a realizzarli ecc. L'Amministrazione, rispetto a tutti i passaggi, che erano a suo carico, non aveva sostanzialmente nessun obbligo di natura temporale, mentre, naturalmente, per garantire l'equilibrio economico-finanziario di un intervento di quel tipo, che si costituisce fondamentalmente in alloggi in affitto a canone più basso rispetto a quello minimo, che in questo momento è quello di mercato sulla base della tabella dell'O.M.I., è chiaro che l'equilibrio economico-finanziario si fonda sul fatto che quegli immobili siano locati e che quindi quegli immobili producano reddito. E siccome le persone, le famiglie, gli utilizzatori di questi immobili dovranno essere selezionati dall'Amministrazione, tramite bando sulla base di requisiti e di criteri che il Consiglio Comunale ha già stabilito all'epoca dell'approvazione del Regolamento dell'Edilizia Residenziale a finalità sociale, qualsiasi ritardo dell'Amministrazione nel fornire ai soggetti attuatori i nominativi da inserire dentro questi alloggi, costituisce un pro-

blema economico nella sostenibilità del piano economico finanziario di chi realizza l'intervento. Quindi, è chiaro che anche l'Amministrazione si è dovuta porre il tema di alcuni elementi di, come dire, diciamo di vincolo e di necessità, di rispettare determinati termini anche a proprio carico. E quindi che cosa, sostanzialmente, ha fatto l'Amministrazione modificando il Regolamento che, adesso, con la convenzione, andiamo a recepire? Sostanzialmente, si è data il limite temporale nella convenzione di 90 giorni, entro il quale l'Amministrazione, fatto il bando, dovrà comunicare al soggetto attuatore chi sono i nominativi da inserire all'interno degli alloggi, sia per quanto riguarda, in sede, diciamo così, di prima applicazione cioè finiscono gli alloggi, finiscono i lavori, vengono collaudati, viene apposto il vincolo di edilizia residenziale a finalità sociale, l'Amministrazione ha 90 giorni per indicargli i nominativi da inserire dentro, sia anche in corso, diciamo così, di gestione perché, magari, un affittuario vince il Super Enalotto e compra la villa da un'altra parte, si libera un alloggio, e quindi l'Amministrazione deve prontamente dare al soggetto attuatore il nominativo da sostituire. Anche quello deve essere fatto entro 90 giorni. Che cosa succede se l'Amministrazione non lo fa entro 90 giorni? Il soggetto attuatore ha la possibilità di individuare lui, per suo conto, un nominativo, purché i requisiti, che questo soggetto ha, siano gli stessi che gli avrebbero consentito di partecipare al bando. Quindi, comunque, devono stare nei requisiti dell'edilizia residenziale a finalità sociale. Si dice anche nel Regolamento che questo lo può fare previa autorizzazione dell'Amministrazione. E allora si è posto il tema: ma l'autorizzazione dell'Amministrazione entro quanto tempo arriva da quando scadono i 90 giorni? Noi qui ci vincoliamo a darlo entro 30 giorni, che sono i normali tempi, diciamo così, di risposta delle Amministrazioni Pubbliche. Quindi, questo, diciamo così, è la seconda tipologia, di fatto, che andava recepita ed inserita nella convenzione, in quanto adesso così recita il regolamento dell'edilizia residenziale a finalità sociale. Il terzo elemento, che è successo dal 30 di giugno 2015, è che è stato approvato ed è entrato in vigore il Decreto Legislativo 50 e cioè il Nuovo Codice degli Appalti, che ha chiarito in maniera inequivocabile rispetto, diciamo, alla possibilità interpretativa, che lasciava la legge precedente, la impossibilità di sommare o di scomputare integralmente gli oneri di urbanizzazione, primaria e secondaria, per la realizzazione di opere di urbanizzazione. Quindi, vista la situazione, che si è creata, abbiamo dovuto provvedere a, diciamo, riallineare il progetto delle opere di urbanizzazione, andando a ricalibrarlo sulla base di quello che loro, che gli oneri, che loro avrebbero potuto scomputare, fermo restando che rimaneva e rimane obbligatoriamente a loro carico, la realizzazione di quelle opere fondamentali, previste dalla scheda del Regolamento Urbanistico, obbligatorie per quanto riguarda l'edificabilità dell'area, e, precisamente, sono: la riqualificazione di via della Pieve e la messa a norma dei marciapiedi, e quindi anche, diciamo così, di abbattimento delle barriere architettoniche di Via della Pieve; la sistemazione e la riqualificazione dell'ingresso al cimitero della Pieve, che anche quello è un punto fondamentale e particolarmente sensibile; e la realizzazione del verde di corredo rispetto a questo intervento. Quindi, questi tre elementi, che erano prescrittivi della scheda, naturalmente rimangono a loro carico per, più o meno, anzi un po' di più in realtà della concorrenza degli oneri di urbanizzazione primaria, che gli sono dovuti. Tutto il resto, che sono oneri di urbanizzazione secondaria, per

un valore di circa 600 mila Euro, mentre gli oneri di urbanizzazione primaria, più o meno, sono intorno ai 280 mila Euro, non è che naturalmente scompaiono, ma vengono interamente versati nelle casse dell'Amministrazione. Quindi, alla fine di questa riorganizzazione, in realtà, l'Amministrazione non ha naturalmente un euro in meno, rispetto a quello che gli è dovuto, ma anzi nella somma tra le opere, che realizzeranno e gli oneri versati, l'Amministrazione ne avrà un leggero guadagno. Però, diciamo, non è questo, ovviamente, il punto fondamentale. Quindi queste sono, diciamo così, le tre ragioni per cui andiamo a rimodificare, a riadattare lo schema di convenzione. Colgo l'occasione anche per fare un po' il punto della situazione rispetto all'intervento: noi oggi, se il Consiglio, ovviamente, lo riterrà, andiamo all'approvazione della modifica in schema della convenzione. Domani è programmata una Giunta per l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione. Il 17, cioè domani l'altro, è già fissato il notaio, la stipula della convenzione. Dopo di che saremo nelle condizioni di poter rilasciare il permesso a costruire e quindi di poter far partire l'intervento entro l'anno. Tra l'altro, se voi avete occasione di passare in zona, già l'area di intervento è abbondantemente recintata e stanno già iniziando le attività propedeutiche, naturalmente, non sono le reali attività di edificazione, naturalmente devono attendere tutti i permessi del caso, però sono le attività propedeutiche e preparatorie dell'area all'intervento. Quindi, diciamo, che questo intervento fondamentale, che rappresenta un primo elemento di attenzione forte anche dell'Amministrazione, nei confronti di un tema come quello dell'edilizia, della residenza, nei confronti di alcune categorie più deboli e più in difficoltà, come l'edilizia residenziale a finalità sociale, uno dei pochissimi interventi di questo tipo, che vengono realizzati in Toscana, credo che sia un segno fondamentale la partenza di questo intervento, un ennesimo segnale dell'attenzione di questo territorio, della dinamicità di questo territorio e quindi credo che sia, che possa rappresentare un punto fondamentale anche, diciamo, delle politiche di sviluppo dei prossimi anni.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Apriamo il dibattito su questo argomento. Non ho richieste di intervento su questo..no, per il dibattito, Consigliere Tognetti? Prego.>>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. No, partendo dal fatto che sia favorevoli ed ogni intervento, volto a calmierare un mercato immobiliare, che ha subito nel recente passato una coda speculativa enorme con prezzi di vendita, prezzi sia di vendita che di locazione non rispecchianti il reale valore degli immobili, nutriamo alcune perplessità nei confronti della modifica alla convenzione, che andiamo a votare fra poco. Innanzitutto, il cambio del soggetto attuatore dall'Istituto per il Sostentamento del Clero delle diocesi di Firenze ad investire Società di Gestione e Risparmio SPA di Roma, tramite il Fondo Housing Toscana, Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso. Ricordo che i fondi di investimento di tipo chiuso permettono il rimborso delle quote solo a scadenze pre-determinate e non in qualsiasi momento a seconda dell'opportunità del mercato stesso. Una società finanziaria da investire, che, principalmente gestisce fondi di investimento e che è attiva anche nel social housing come

la visura camerale ci racconta. Se andiamo a vedere la composizione societaria troviamo quote minoritarie di Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, i CREA Holding, i crediti cooperativi tanto per intenderci, Cassa Italiana Previdenza dei Geometri Liberi, Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombardia, REGIA S.R.L, BS7. Con il pacchetto di maggioranza in mano a Banca FIN Teo-America SPA, già nota alle cronache giudiziarie con il suo Presidente Nattino, ex Consigliere della Caltagirotte Editore, per un presunto riciclaggio di 2 milioni di Euro, inside trading e turbativa di mercato, con attività sospette che riguardano pure APSA, che è l'amministrazione del patrimonio della sede apostolica, tutt'altro che la cassaforte del Vaticano, che amministra il patrimonio sia finanziario che immobiliare della sede apostolica. Inoltre, il figlio di Nattino, è consigliere proprio dell'Investire S.G.R., il soggetto attuatore dell'intervento di via della Pieve. Per non parlare del Presidente del CDA di Investire, Carlo Cerami, avvocato milanese, amico di D'Alema, ex membro del CDA di Cariplo e attuale Consigliere di TERNIA in quota PD. Penso che ci siano molti spunti di riflessione e situazioni da verificare e da tenere sotto controllo per quanto riguarda questa società. Per quanto riguarda, invece, la convenzione, ci rammarica la soppressione dell'art. 5, che prevedeva la realizzazione di uno spazio verde, che sarà invece a carico del Comune. Ovviamente, quando trovati i fondi per realizzarlo. E ci lascia perplessi l'art. 6, nel punto in cui si permette al soggetto attuatore di individuare i nominativi dei soggetti, con i quali stipulare i contratti, qualora il Comune non li comunichi entro 90 giorni, cito la convenzione. Su questo aspetto vigileremo attentamente che questi termini vengano rispettati. Ma nell'art. 6 ci fa sobbalzare dalla sedia il seguente passo: "che in caso di riscontri di canone di locazione e/o di prezzi di vendita degli alloggi, più alti rispetto a quelli calcolati in applicazione dei criteri qui stabiliti, saranno applicati al locatore-venditore penali pari al doppio della differenza tra il canone di locazione-prezzo di vendita, effettivamente praticato e il limite massimo previsto dalla presente convenzione". Questo estratto della convenzione ci ricorda molto da vicino la vicenda PEEP di Badia a Settimo. Ci sembra che non siano state messe in atto tutte quelle procedure di controllo necessarie per far sì che non si ripeta un'altra vicenda come quella di Unica e del Consorzio Nuova Badia. Evidentemente, il passato non insegna niente all'Amministrazione Comunale, al contrario di quanto dovrebbe. Questa volta, però, i cittadini dentro le istituzioni vigileranno attentamente affinché tutto si svolga con la massima trasparenza e nel pieno rispetto della legalità. A questo punto vi chiederete perché non abbiamo fatto queste osservazioni in commissioni. Le commissioni, così come lavorano adesso, sono meri strumenti dell'Amministrazione per comunicare le delibere, che passeranno nelle sedute del successivo Consiglio Comunale, come questa poi in fin dei conti. Quindi, nessun tipo di attività propedeutica ai lavori del Consiglio, se si eccettua la mozione sulla ludopatia emersa dai lavori congiunti della prima e della quarta commissione, che è in programma fra poco. Per questo, tramite l'Ufficio di Presidenza e la Conferenza capigruppo, per voce della collega Fulici, ne abbiamo chiesto la modifica. L'esperienza maturata in questa prima metà di legislatura ci ha fatto comprendere che le commissioni, così utilizzate, non sono uno strumento utile né per il Consiglio né per i cittadini. Alla luce di quanto detto annuncio già da adesso il voto contrario alla delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Consigliere Graziani. Prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, questa delibera è importante perché riusciamo ad andare finalmente a vedere la luce in quello che succederà in Via della Pieve. E' una cosa importante, qualcosa che riuscirà a dare anche respiro a chi ha bisogno di un alloggio per quanto riguarda il Comune di Scandicci. Per quanto, invece, ha detto il Consigliere Tognetti, volevo fare una piccola precisazione perché, secondo me, rischiamo con questa paura sennò di bloccare sempre tutto e non riusciamo a vedere trasformare in realtà tutto quello che vogliamo mettere nero su bianco. Penso che questo intervento sia fondamentale. Penso che quell'area aspetta da tempo una realizzazione, che possa veramente dare respiro. In più verranno fatte anche delle modifiche, come diceva l'Assessore Giorgi, al cimitero, nella zona sono cose molto importanti, che aspettiamo da tempo. Però, io voglio ricordarle che questo è anche il Consiglio Comunale, qui siamo dentro il Comune di Scandicci e credo che tutti insieme possiamo avere la forza anche per far sì che tutte queste cose, che lei ha messo qui davanti a noi, queste cose non possano risucchedere, lei ha riparlato del PEEP, quindi, siamo qui a posta per collaborare insieme e far sì che tutto quello che succederà da qui al bando possa essere fatto nella maniera più trasparente possibile per far sì che i cittadini di Scandicci possono avere, chi ne ha bisogno, poter accedere ad un affitto calmierato per far sì, per, come posso dirle, per far sì che questo bisogno di casa possa essere esaurito. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Ci sono altri interventi su questo argomento? Allora, non ho altre richieste di intervento, mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco Giorgi per gli elementi sollevati. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, no, molto, molto, sì ma insomma molto brevemente. Rispetto a tutta, come dire, la cronistoria modello report su chi era l'amministrazione, il coso, per carità tutte cose molto interessanti. No, no, ma giustamente uno è bene si informi, ci mancherebbe altro. Fermo restando che stiamo parlando di rapporti tra privati, cioè non è che l'Amministrazione ha ceduto nulla a chi che sia. Semplicemente l'Istituto Diocesano e del Sostentamento del Clero, quindi penso, come dire, non esattamente gli speculatori edilizi, hanno apportato come funziona in questi casi, che è lo strumento principale di utilizzo delle risorse, che i governi precedenti hanno messo in campo con la Cassa DD.PP proprio per realizzare edilizia residenziale agevolata, per venire incontro a quelle persone di quella fascia grigia, che non sono sufficientemente poveri per poter accedere all'edilizia residenziale pubblica, ma che non sono sufficientemente ricchi, tra virgolette, per poter accedere ad un affitto di mercato, sia che sia quello massimo o quello minimo e che quindi rischiano di essere fuori dalle politiche pubbliche di incentivazione rispetto, o comunque di sostegno, questo è un intervento

che va nella direzione di dare una risposta, e l'Istituto Diocesano che ha, naturalmente, una certa vocazione apporta questo terreno per sua decisione, in cui l'Amministrazione, naturalmente, prende atto di questo e lo apporta ad un fondo che realizza questo tipo di interventi. Dopo di che punto, cioè come questo vada ad influenzare un voto rispetto ad una convenzione e ad un intervento, a me è difficile capirlo, ma è un limite mio personale rispetto a quello che riguarda il voto di un atto dell'Amministrazione, non è che riguarda altri tipi di situazioni. Per quanto riguarda le penali anche qui, come dire, rimango perplesso nel senso che mi sembra normale e sacrosanto che l'Amministrazione nella convenzione e quindi nel contratto, che sottoscrive e sancisce tra sé stessa e il privato, nel rispetto di quella destinazione, di quelle finalità, perché noi non è che qui facciamo un intervento edilizio punto e basta, facciamo, come avevamo detto, un intervento residenziale che ha quelle finalità specifiche di andare a dare quella risposta lì. E come lo tuteliamo questo? Da un punto di vista che la destinazione ERS, lo recuperiamo da un punto di vista catastale, ecc, ecc, con i contratti della Conservatoria, ma sul prezzo dovremo mettere un, non solo fare una attività di controllo, che facciamo e che abbiamo fatto perché, altrimenti, non sarebbe venuto fuori tutto quello che è venuto fuori, ma dobbiamo anche mettere una deterrenza e una penale, altrimenti, se non c'è nessuna penalità, ciascuno, naturalmente, poi alla fine si ritrova nella possibilità di fare ciò che vuole. Quindi, è assolutamente ovvio che sia prevista nella convenzione, non solo la regola, che bisogna affittare quegli immobili ad un prezzo del 10% più basso del minimo del mercato, ma bisogna anche prevedere nella convenzione una penalità che vada a, come dire, a penalizzare i comportamenti che vanno contro a quella regola, altrimenti non c'è strumenti non solo di controllo, ma anche di sanzione e di repressione, mi sembra evidente, che debba anche prevedere questo. Quindi, anche questo, il fatto che ci sia, mi sembra una cosa scontata. Troverei difficile immaginare di poter votare una convenzione, che non preveda questo genere di situazione, non il contrario. Dopo di che, naturalmente, ci attiveremo per fare tutti i controlli, che sono necessari. Per quanto riguarda le opere, che vengono stralciate, come ho spiegato precedentemente l'Amministrazione incamera risorse a fronte delle opere, quindi non è che, come dire, l'Amministrazione ha meno. Anzi l'Amministrazione ottiene tra risorse ed opere un po' di più di quello che il progetto precedente, la convenzione precedente le avrebbe consentito di ottenere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Non ci sono altri interventi, chiuderei quindi la discussione su questo argomento. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 6 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 2, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 19, contrari 3, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto cinque, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia per indire un bando pubblico per la gestione condominio dell'auditorium.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, proseguiamo adesso con la trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. Iniziamo dalla mozione iscritta al Punto n. 7, il presentatore è il Consigliere Batistini, l'oggetto è: mozione Fratelli d'Italia per indire un bando pubblico per la gestione condominio dell'Auditorium. Consigliere Batistini, se vuole, ha cinque minuti per illustrare la mozione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. L'Auditorium di Scandicci, credo, e l'ho detto più volte, che è stato progettato senza un criterio vero e proprio, tant'è che poi ancora non è stato preso in gestione da nessuno. Forse anche, anzi sicuramente perché anche manca il montacarichi. Quindi, fare un auditorium senza il montacarichi vuol dire sicuramente penalizzare chiunque abbia da portare su merci pesanti. Non credo di dire una banalità a dire che molte persone, molte aziende, che potevano essere interessate anche all'auditorium a Scandicci, si siano poi tirate indietro al momento in cui hanno notato, appunto, che manca il montacarichi. Però, ai cittadini di Scandicci questo auditorium costa e costa un sacco di soldi. Costa la bellezza di circa 80 mila Euro l'anno di sole spese condominiali. Allora, siamo partiti da 50 mila Euro perché, inizialmente, nel 2014 le spese condominiali erano più o meno di 50 mila Euro. Poi queste spese aumentano e siamo arrivati ad un Bilancio Preventivo, appunto, di quest'anno di circa 80 mila Euro. Io vi faccio un esempio: solamente di acqua per la fontana pubblica, per la fontana dove il sindaco ha fatto il bagno quando ha vinto le elezioni, solamente di acqua si spendono 6 mila Euro circa di acqua, di consumo di acqua. Ma vi sembra una cosa normale che noi si spenda 6 mila Euro di consumo dell'acqua, anzi l'anno scorso c'era pure una perdita e si è speso di più? Perché poi Publiacqua in parte, Publiacqua, partecipata del Comune, ha messo una parte di quella quota, ma anche il Comune ha dovuto mettere la sua parte. Ma vi sembra normale? Ma c'è la pompetta, come esiste in tutti gli acquari e le fontane del mondo, che ricicla l'acqua, oppure no? Cioè perché sono domande talmente banali, che mi sembrerebbe assurdo anche farle in Consiglio Comunale, ma purtroppo con voi è così, si deve chiedere perché quando arriva una bolletta di 6 mila Euro da pagare per l'acqua della fontana qui, io dico: se tutte le fontane sono in questa maniera, meglio che stiano spente, che siano accese. Anzi, si era pure rotta è stata riattivata penso da poco, non so se adesso è in funzione, oppure no. Si fa, si fanno le iniziative, mi direte voi, si fa il Libro della Vita. Si invita Luxuria al Libro della Vita. Sì, 35 mila per il Libro della Vita, amici. Io ho visto un impegno di spesa di 35 mila Euro. Cioè si può fare tutto e il contrario di tutto in questo Comune, però ci vogliono delle priorità, e le priorità, quelle per lo meno..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Però, mi scusi Consigliere Batistini, siamo nella fase di illustrazione della mozione. La invito..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì, io la sto illustrando infatti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Anche perché poi il dibattito sarà sulla mozione, quindi se la introduce dieci argomenti..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, va bene, la sto illustrando. >>

Parla il Presidente Lanini:

<<..poi costringe il Consiglio al dibattito di dieci argomenti. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va bene. Però, prendo atto che le priorità per il Comune di Scandicci siano quelle di pagare la fontana 6 mila Euro l'anno di fontana e che sia..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Lei prenda atto, però questo atto è sulla gestione del condominio. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Quindi, quello che chiedo io, siccome io voglio risparmiare, e voglio risparmiare, come voglio risparmiare in casa, voglio risparmiare anche il più possibile nel mio Comune, visto che a pagare sono io, io chiedo di fare un bando: invece che affidare direttamente la gestione del condominio ad un Consigliere Comunale del PD di Firenze, perché attualmente l'Amministratore di condominio è un Consigliere Comunale del Pd di Firenze, chiedo che si possa fare un bando dove magari arriva qualcuno più bravo di lui, non che lui si prenda 80 mila Euro, lui si prende la sua parte, poi il resto sono spese, per carità, ma che magari qualcuno più bravo di lui, che riesce ad ottimizzare i servizi e a ridurre le spese, che magari ci faccia spendere meno della fontana pubblica, magari ci faccia spendere meno di riscaldamento, cambia il contratto. Sono cose banali, che però con un bando pubblico, visto che si tratta di 80 mila Euro, potremmo risolvere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Apriamo il dibattito su questa mozione. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Nozzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Nozzoli:

<< Grazie Presidente. Allora, sulla mozione si parla di 87 mila Euro l'anno, addirittura..sulla mozione..si sente? Sì. Allora, sulla mozione si parla addirittura di 87 mila

Euro l'anno. Se prendiamo il Rendiconto condominiale 2015-2016 l'importo è sempre alto si parla di 75 mila Euro. Se prendiamo il Bilancio Preventivo 2016-2017 è ancora un importo leggermente inferiore. Le cifre, ripeto, sono alte, però bisogna anche contestualizzare tali voci di spesa. Si parla di un edificio importante, imponente e di conseguenza anche gestire un edificio del genere ha dei costi. L'utilizzo, le voci di utilizzo dell'Auditorium relative all'impianto di riscaldamento e per gli eventi, le pulizie ecc, sono cifre abbastanza modeste. Le voci più impegnative, ma imprescindibili, anche nel rispetto della normativa di settore, sono le manutenzioni. La manutenzione degli impianti elettrico, ascensore, pannelli solari, insomma tutto quello che riguarda il corretto funzionamento di questo immobile. Il preventivo iniziale era più basso, sì è vero, cioè ma non c'era un edificio analogo con cui parametrarsi. Quindi, era difficile anche avere termini di comparazione. I costi sono, di conseguenza, anche incrementati, ma anche perché l'edificio è andato a regime. Di conseguenza, ci sono maggiori proprio spese di utilizzo che, come dicevo prima sono relative all'accensione del riscaldamento, all'utilizzo dell'acqua ecc. I costi di amministrazione. Allora, ovviamente, non sono i 40 mila Euro l'anno riportati nella mozione, ma sono 1.800 Euro. 1.800 Euro di cui l'Amministrazione risponde per i millesimi di proprietà, quindi una cifra dimezzata. Una precisazione: l'amministratore fa l'amministrazione non gestisce l'auditorium, è tutta un'altra cosa. La scelta. Allora, la scelta dell'amministratore, innanzitutto è un affidamento, come abbiamo detto, di modico valore. Inoltre, proprio stante la convenzione del project, la scelta dell'amministratore doveva essere condivisa con Scandicci Centro, soprattutto nella fase iniziale dove c'erano ancora da ultimare i lavori, da collaudare le opere, da fare un programma delle varie manutenzioni ecc. E' ovvio che una opzione, io penso che obiettivo dell'Amministrazione sia quello di fare un bando per la gestione dell'auditorium. L'Amministrazione, ritorno al discorso precedente, è un importo irrisorio, che mi sembra abbastanza, insomma, non dico inutile, ma comunque superfluo indire un bando per 1.800 Euro. E poi, comunque, non spetta all'Amministrazione, ma eventualmente, al condominio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Nozzoli. Ci sono altri interventi nel dibattito? Se non ci sono altre richieste di intervento, mi ha chiesto la parola l'Assessore Capitani. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, come ha ben spiegato la Consigliera Nozzoli, allora l'amministratore di condominio ha un compenso, come amministratore di condominio, paragonabile ad altri amministratori di condominio, di cui io sono a conoscenza, ma posso presumere che chiunque abiti in condominio, possa sapere che il proprio amministratore non prende le decisioni, ma gestisce la parte normale, ordinaria, per cui ripartisce le bollette, ripartisce le spese che ci sono e le decisioni vengono prese dal condominio stesso, quindi non dall'amministratore di condominio, dall'assemblea condominiale. L'amministratore di condominio ha un compenso di 2.600 Euro per l'avviamento e poi di 1.600 Euro più IVA, che è quello la quota normale, che si ha di qualsiasi amministratore di condominio. Quindi, non è una quota oltretutto così rilevante in quelle che sono le spese generali dell'auditorium. L'auditorium ha una storia particolare, e que-

sto l'abbiamo ridetta diverse volte, ma forse vale la pena di ridirla nuovamente. E' nato, diciamo, è stato consegnato a novembre 2014, per cui è stato prodotto, sono stati prodotti due bandi per l'affidamento e sono andati deserti. Allora, l'Amministrazione Comunale cos'ha pensato? Ha pensato che, probabilmente, la potenzialità e la possibile fruizione di questo luogo non fosse ancora chiara. Quindi, non avesse ancora le persone, che potrebbero partecipare al bando, e che non l'hanno fatto, ancora non avevano visto le potenzialità dell'auditorium. E' per questo che, diciamo, in proprio è stato utilizzato l'auditorium per questi due anni, quindi dal novembre 2014, ad oggi novembre 2016. Noi i dati ce li abbiamo effettivi fino al dicembre 2015, quando abbiamo fatto una sorta di consuntivo di ciò che era stato e sono già stati ridetti, ma vale la pena, probabilmente, anche di ripeterli nuovamente. Nel periodo novembre 2014, dicembre 2015 ci sono state 38 iniziative pubbliche e private, e c'è stato un incasso di 42 mila Euro da parte del Comune, da parte dell'Amministrazione Comunale, che va quindi a scomputo di quello che è il Bilancio, sia preventivo che consuntivo, dell'anno di riferimento. Quindi si ha uno sconto, diciamo, si ha una entrata, che quindi dobbiamo toglierla alle uscite, quindi non sono calcolate né il Bilancio Preventivo né il Bilancio Consuntivo di quelle che sono le entrate derivante dall'affitto dell'auditorium. L'auditorium ha un costo, che è stato stabilito dalla Giunta Comunale, di 600 Euro più IVA per l'affitto di una giornata, e ci sono state in 13 mesi, quindi quelle che abbiamo, diciamo, a consuntivo, che abbiamo messo insieme, ma lo faremo nuovamente un riepilogo a dicembre 2016, appena terminato l'anno, faremo nuovamente un riassunto di quelli che sono stati gli eventi e le presenze. Perché le presenze sono importanti? Perché se noi dobbiamo dare in gestione un qualcosa e renderlo appetibile, le presenze, che può attirare questa determinata cosa, quindi le presenze, che possono essere attratte all'interno dell'auditorium sono fondamentali. E 31 mila sono state le presenze nei primi 13 mesi della gestione dell'auditorium. C'è da tenere conto che questa attività è una attività fatta dall'Amministrazione Comunale al suo interno, quindi senza una struttura specifica. Pertanto, non è nemmeno possibile fare una adeguata pubblicità e propaganda a quello che può essere l'attività dell'auditorium, cosa che, invece, potrebbe fare un ente gestore. Per questo si siamo d'accordo al fare un bando. Siamo d'accordo nel farlo nei prossimi mesi a breve, e comunque è uno degli obiettivi, che ci siamo posti come Amministrazione Comunale, quindi quello di fare un bando, ma non per l'amministratore di condominio, che, ripeto, è semplicemente un amministratore di condominio di un qualsiasi condominio, che prende una quota, una tariffa normale, che hanno tutti gli amministratori di condominio 1.600 Euro più IVA, non mi sembra una tariffa particolarmente alta o fuori mercato, e che gestisce la parte dell'ordinario. Tutto ciò che invece sarà la gestione dell'auditorium, quindi dello spazio auditorium, verrà fatto un bando, verrà fatto un bando pubblico in cui poi ci sarà chi vincerà il bando, gestirà la parte anche di pubblicità, di promozione, di gestione vera e propria dell'auditorium e avrà anche, naturalmente, come in tutti gli altri luoghi, che abbiamo dato in bando ed in gestione, l'amministrazione si riserverà delle iniziative da poter fare all'interno dell'auditorium a carattere pubblico. Quindi, però, senza inficiare quella che è la gestione, il corretto utilizzo e il corretto, la corretta pubblicità a quello che è uno spazio, che non ha paragoni all'interno dell'area metro-

politana, che è uno spazio da 520 persone sedute, che ha ospitato più di 13 mila, no 31 mila presenze nei primi 13 mesi del suo utilizzo. Per cui, non penso che il bando sia opportuno farlo per l'Amministratore. E' opportuno fare il bando per la gestione dell'auditorium, che sono due cose completamente diverse. Inoltre, l'amministratore è stato è vero definito con decisione della Giunta Comunale, ma è stato individuato un amministratore di condominio in accordo con tutto il condominio, non avendo neppure l'amministrazione la maggioranza di millesimi del condominio. Quindi, noi siamo, non abbiamo la maggioranza dei millesimi del condominio, del condominio Centro Rogers. Per cui, non possiamo decidere in autonomia, dobbiamo comunque confrontarci con gli altri condomini del condominio e, comunque, è una decisione che poteva essere fatta, tranquillamente, con un affidamento, non è opportuno per 1.600 Euro fare un bando pubblico perché, veramente, sarebbero più i costi che i benefici di quello che si potrebbe ottenere, in quanto, appunto, l'Amministratore, ripeto, è colui non che prende le decisioni su come gestire l'auditorium, ma semplicemente gestisce l'ordinario. Quindi, paga le bollette comuni, ripartisce le bollette comuni per tutti quelli che sono i condomini e le tabelle millesimali relative al condominio.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Ha chiesto la parola il Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, faccio anche la dichiarazione di voto, così facciamo prima. Ovviamente voterò sì. Ricapitolando: 38 iniziative all'auditorium sono 38 iniziative, ripeto, convegno I-NU, Libro della Vita, non gratis. Sono 38 iniziative che il Comune sovvenziona. Cioè oltre al costo del condominio, degli 80 mila Euro circa, c'è anche un costo ulteriore. Tre settimane fa c'era il convegno dell'INU, gli abbiamo dato 6 mila Euro per fare il convegno dell'INU. Ma vi rendete conto? 6 mila euro per l'Istituto Nazionale Urbanistica per venire lì a raccontarci che cosa pensano, si può pensare di fare nel nuovo Parco Urbano? Sono 6 mila Euro! Ma voi li spendete? A casa vostra 6 mila Euro li spendete così? Per dare, per fare un convegno e invitare gente a cena a casa vostra, perché c'era anche il buffet lì, fuori, quando c'era questo convegno, non so chi l'ha pagato, ma c'era anche un piccolo buffet. Voi pagate 6 mila euro? Voi l'acqua la lasciate accesa o spenta quando andate a dormire? Che cosa fate? Perché qui si deve spendere 6 mila Euro? Assessore, l'amministratore di condominio non deve gestire, capisco, le iniziative da fare all'auditorium. Non è opportuno fare un bando per gestire l'auditorium, è obbligatorio fare un bando per gestire l'auditorium. Cioè non è un discorso di opportunità, la dovete fare per forza la parte, non potete darlo a qualcuno, magari, che volete, ma dovete fare un bando, dovete fare un bando. Per la gestione del condominio non sono i 2 mila Euro, magari, che prende questo soggetto amministratore di condominio, ripeto Consigliere Comunale del PD a Firenze, non è quello il problema. Ma il problema è che, probabilmente, lo fa in maniera superficiale. Venga a spiegarci, questo amministratore di condominio, perché si spende 6 mila Euro per l'acqua. Lo sceglie l'Assessore? Se lo sceglie l'Assessore, allora ci spieghi, spiegateci perché si deve spendere 6 mila Euro di acqua per la fontana pubblica e perché ci deve essere una perdita e che a pagare una parte della perdita si deve es-

sere noi. Probabilmente, venga l'amministratore di condominio, venga a spiegarcelo in faccia. Lo voglio vedere in faccia mentre ci spiega che questo condominio, che lui stesso aveva preventivato dovesse costare 51 mila euro nel 2014, è venuto a costare 76 mila euro l'anno scorso. Io sono cose che non sono banali, credetemi, non sono banali se dobbiamo spiegarlo ai cittadini di Scandicci. Non sono banali perché qui si continua ad agire in maniera diversa. A casa vostra fate in un modo e nel Comune, quando avete da gestire i soldi pubblici, fate l'esatto opposto. Li date così. Questa associazione vuole 3 mila Euro? Tieni, tre mila Euro. Poi, magari, si scopre che ne spende 1.500 o che comunque i rendiconti sono inferiori rispetto a quello che si preventiva che si possono spendere. Però, intanto, noi scialiamo, tanto è il periodo giusto, vero, per scialare? E non vi fate assolutamente problemi. Dovete rispondere di queste cose non a Batistini, ai cittadini. E allora iniziate a rispondere concretamente, spiegatemi perché, e lo ripeto, invece che spiegarmi che si fanno 38 iniziative con 40, 50, 60, 100 mila persone, spiegatemi perché si spende 6 mila Euro per l'acqua lì. C'è la pompetta che ricicla l'acqua? O non c'è la pompetta? Perché quelli sono i soldi che ci sono nel rendiconto presentato da questo soggetto amministratore di condominio. Ho fatto l'accesso agli atti, l'ho potuto avere, l'ho visto e vi dico: perché si spende così? Rispondete, perché? >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< La mozione è un'altra. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altre richieste di intervento nel dibattito? Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la mozione del Consigliere Batistini, iscritta al Punto n. 7 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza, la votazione è aperta.

Consigliera De Lucia non è in aula, se potete sfilare la tessera per favore. La votazione è chiusa.

Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 5, contrari 18. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “volontariato dei migranti richiedenti asilo” nella forma emendata dal Gruppo FI ed accolta dal proponente.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo la mozione iscritta al Punto n. 8 appunto, scusate il gioco di parole, avente come oggetto: volontariato dei migranti richiedenti asilo, illustra la mozione la Consigliera Fulci. >>

Parla il Consigliere Fulci:

<< Buonasera colleghi. Allora, la mozione sul volontariato dei migranti richiedenti asilo.

Premesso che sul territorio comunale di Scandicci ad oggi vi sono circa 78 persone richiedenti asilo politico.

Che in attesa di avere risposta sul riconoscimento dello status di profugo, sono accolti nelle strutture predisposte.

Considerato che il percorso del richiedente asilo politico può durare anni, e durante questo periodo non può svolgere nessuna attività lavorativa, costretto così a rimanere inattivo tutto il giorno, atto degradante ed umiliante, che non favorisce l'integrazione e la conoscenza della comunità che lo accoglie, alimentando la tensione sociale, che esiste in città, tra residenti e migranti. In alcuni casi i richiedenti asilo vengono, purtroppo, coinvolti in attività illecite quali spaccio di sostanze stupefacenti, oppure sfruttamento del lavoro, come da recenti fatti di cronaca.

Per questi motivi sarebbe auspicabile coinvolgere i migranti, richiedenti asilo, in azioni rispettose della loro dignità, attraverso una possibilità su base volontaria di attività di volontariato per iniziative di pubblica utilità, in modo che essi possano anche restituire alla collettività parte dell'aiuto, che viene loro dato. Diversi Comuni hanno già firmato accordi e convenzioni per promuovere questa pratica, con tutti i migranti richiedenti asilo presenti sul proprio territorio, ad esempio Bergamo.

Si chiede di creare le condizioni affinché i richiedenti asilo politico, presenti sul nostro territorio, e che daranno la propria disponibilità, vengano coinvolti in attività di volontariato per iniziative di pubblica utilità, entro sei mesi dall'approvazione di questa mozione.

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulci, apriamo il dibattito su questa mozione. Ci sono richieste di intervento? Consigliera Cialdai Fabiani, prego. >>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Grazie Presidente. Faccio anche la dichiarazione di voto. Allora, la mozione presentata ci vede favorevoli, in quanto dal 2015 il Comune di Scandicci, insieme alla Croce Rossa Italiana e alla Associazione Il Cenacolo, sta portando avanti un progetto

to per i profughi, appunto, richiedenti asilo politico presenti sul nostro territorio. L'attesa, appunto, per chi fa richiesta di asilo politico è lunga e spesso si ritrovano inattivi per tutto l'arco della giornata. Per loro è umiliante e questo, sicuramente, non favorisce l'integrazione all'interno della comunità. Il progetto, che stiamo portando avanti, ha come obiettivo, appunto tramite il volontariato, l'integrazione attraverso un ruolo più attivo nella città. Con la Croce Rossa, infatti, i volontari vengono formati tramite corsi di formazione, e, attualmente, dopo un anno e mezzo ci sono circa 24 persone che, appunto, hanno dato e stanno dando una mano. Il Comune di Scandicci, insieme all'Associazione e alla Croce Rossa, sta creando appunto, sta cercando di lavorare per predisporre un bando affinché tutti i profughi, insomma i richiedenti asilo politico, presenti sul nostro territorio, si possano integrare all'interno della nostra comunità. Quindi, per noi votiamo favorevole alla mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Ci sono altri interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, faccio una domanda, semplice domanda: a che costo però? Perché l'altra, nell'altro esempio, l'altro anno, nel 2015, ci fu quell'annuncio spot, no? Della Croce Rossa che avrebbe fatto fare volontariato ai richiedenti asilo. Conto per il Comune qualche migliaio di Euro, perché abbiamo da comprargli la divisa, abbiamo da comprargli quello. Scusate, la Croce Rossa all'italiano, che va a fare il servizio, magari è in difficoltà, gliela compra la divisa oppure cioè se la paga? Cioè come la compra a loro la può pagare a noi, l'assicurazione ecc. Io vorrei capire siccome queste persone hanno già un costo sociale enorme, qualcuno ci fa un bel business su queste persone, cioè lo paghi quello che fa il business le divise per fare il volontariato, non venite certo a chiedercelo a noi. Cioè io sono d'accordo sul fargli fare qualcosa, ma a costo zero. Non è che poi si fa fare il, cioè chi me le dà le garanzie? Cioè se mi date la garanzia che non costerà nient'altro, rispetto ai famosi 35 euro al giorno, a me va bene. Se poi dopo devono venirne fuori scuse, dobbiamo comprargli qualcosa, fargli il corso, i traduttori, alla Croce Rossa dobbiamo pagare per fare la traduzione? Cioè, ragazzi, è un momentaccio. E' un momentaccio per questa città, per il paese, per l'Italia, per le famiglie. E' un momentaccio, anche se mi guardate così, è un momento brutto. Un brutto momento, che vivono le famiglie. Perché ci si deve accollare spese ulteriori? Datemi garanzia che non ci saranno ulteriori spese e per me va bene, io voto a favore e si fa fare volontariato e ben vengano queste persone, che aiutano. Potrebbero aiutare, per esempio, anche a Casellina a togliere tutta quella sporcizia che c'è nel giardino dove doveva venire il palazzo, no? Per esempio. Possono essere molto utili, sono ragazzi giovani, con dei bei fisici, potrebbero sicuramente aiutare molto da questo punto di vista. Però a costo zero. Datemi garanzia. Adesso prendete il microfono e ditemi non costeranno niente queste operazioni, io voterò a favore. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. A differenza del Consigliere Batistini, noi voteremo a favore a questa mozione, perché abbiamo già visto, come è già stato anche sottolineato, che sul territorio scandiccese ci sono state esperienze in questo senso, come, appunto, la collaborazione tra il Comune e la Croce Rossa. E, d'altra parte, il coinvolgimento nelle attività di volontariato finalizzate al bene comune, nel rispetto della normativa vigente, è sicuramente uno strumento che risulta pienamente efficace per la realizzazione dei percorsi di integrazione. Per cui, noi annunciamo fin da ora il nostro voto a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ha chiesto la parola la Consigliera Fulici. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Sì. Allora, io, intanto, volevo un secondo rispondere alla collega Cialdai riguardo al numero dei migranti richiedenti asilo, che adesso sono 78 e quelli che avevano aderito al progetto, di quelli che avevano aderito al progetto della Croce Rossa ne sono rimasti, se non erro, 14, 24. Per cui, c'è un rush di circa 50 persone che vanno risistemate. Poi, volevo rispondere un secondo al collega Batistini dicendo che questi 35 Euro, che vengono tanto decantati, vengono erogati per ogni richiedente asilo dall'Unione Europea non dal Comune, con il parziale contributo dello Stato. L'indicazione è di lasciare 19 Euro al gestore compresi 2,50 Euro di pocket money, che, per lo meno qui a Scandicci, vengono dati tutti in una volta a fine mese. Per cui, loro non è che vengono qui tutte le mattine a chiedere la questua di 2,50 Euro. E ribadisco nella mozione l'impiego di queste persone è di volontariato. Di sicuro andranno coperte con una assicurazione, però è su base volontaria e per chi richiederà questa cosa. Per cui, a loro può essere chiesto, come è stato fatto in altri Comuni, se vogliono partecipare a, non lo so, fare attraversare i bambini davanti alle scuole, tenere puliti i giardini, su base volontaria, non viene dato niente di più rispetto a quello che viene erogato dall'Unione Europea e dallo Stato. Tutto qui. Volevo fare questa precisazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. La parola alla Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, io propongo un emendamento, ovvero che venga aggiunta, vengono aggiunte queste parole anche cogliendo, come dire, lo spirito che l'opposizione ha espresso: "senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale". Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Capitani, e poi la Consigliera Fulci mi dice se accoglie l'emendamento. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Okay. Allora, nel 2015 non è stata una operazione spot, ma i volontari, che sono, i ragazzi che sono andati a fare volontariato in Croce Rossa sono partiti in 34 e sono rimasti attualmente in 24. Quindi, molto più che un qualsiasi corso di volontariato. Alcune associazioni ce lo insegnano, la Misericordia, la Croce Rossa, l'Humanitas possono benissimo insegnarci che dei, di chi va a fare il corso di livello base per aderire ad una qualsiasi associazione di volontariato, normalmente, nell'80% dei casi, chi inizia e chi dopo un anno è rimasto a fare volontariato c'è una moria di un 60, 50%, via, diciamo così. Siamo, quindi se iniziano in 40 rimangono in 20. Loro hanno iniziato in 34 e sono rimasti attualmente in 24. Quindi, mi sembra anche più della media di quello che è il normale volontariato. Oltretutto, c'è da dire che alcuni di questi dieci hanno smesso, ma sono andati in altre città, quindi hanno continuato a fare volontariato come Croce Rossa attaccandosi ad altre realtà di dove sono andati poi a stare, perché qualcuno di loro ha avuto la risposta positiva, per cui è entrato in un altro tipo di percorso, che è quello dello SPRAR, che è quello per i richiedenti asilo, che prevede poi tutta un'opera di integrazione e poi di inserimento anche lavorativo. Quindi, hanno ottenuto il riconoscimento dello status, e per cui hanno, sono andati via da Scandicci, ma per questo motivo. Per cui, altri sono andati via perché è stata respinta la loro richiesta, per cui non sono più sul nostro territorio. Per cui, diciamo, di questi, di chi è rimasto sul nostro territorio stanno continuando tutti a fare volontariato. Quindi, questa mi sembra una cosa anche molto positiva. Quindi, dopo un anno e mezzo, da maggio 2015 ad oggi, quindi novembre 2016, sono rimasti in 24. Detto questo, noi ci stiamo adoperando per il fare un protocollo d'intesa quadro con anche le altre associazioni, quindi anche con Misericordia, Humanitas ed AU-SER per fare in modo che possano accogliere al loro interno i richiedenti asilo, e stiamo cercando di trovare un accordo su questo protocollo. E' vero anche che ci sono alcune spese, che vengono sostenute da parte delle associazioni di volontariato per le assicurazioni, per il vestiario, che, normalmente, una, l'assicurazione in parte la paga la Regione, però comunque c'è anche un'altra considerazione da fare che, comunque, dipende che tipo di assicurazione. Quindi, ogni associazione di volontariato ha una assicurazione che copre i propri volontari e che, come tutti, quando viene inserita una persona contano le teste dei volontari che fanno il volontariato. E fa l'assicurazione in base a questo, ogni anno l'aggiorna e anche, a volte, più spesso dell'anno. Oltre a questo c'è anche il discorso del vestiario. C'è il discorso del, anche della formazione. Allora, quello che noi chiediamo all'associazione e che abbiamo chiesto, è l'inserimento dei ragazzi, che volontariamente vogliono fare volontariato all'interno dell'associazione. Il punto più critico è, secondo me, fra sei mesi capire se loro hanno tutti aderito oppure no, perché comunque le associazioni sono diverse, ma devono anche strutturarsi in maniera tale da seguirli per poi renderli autonomi. La Croce Rossa, che ha già preso questi 24 ragazzi, inizialmente, li ha dovuti seguire in maniera diversa rispetto ad un volontario italiano, ma non per discriminazione,

ma semplicemente perché una persona, che è nata, cresciuta, vissuta a Scandicci e che va a fare volontario in una qualsiasi associazione di volontariato, sa dove si trova. Loro non sanno dove si trovano. Quindi, è giusto anche che l'associazione gli faccia capire cosa stanno facendo, dove si trovano, perché fanno volontariato, cosa vuol dire volontariato. E quindi c'è uno sforzo ulteriore dell'associazione per fare inserire all'interno dell'organo dei volontari questi ragazzi, ma non perché siano più stupidi, o più indietro, semplicemente perché non conoscono come funziona il nostro paese, non conoscono come funziona il nostro territorio, non conoscono come funziona il volontariato, che è una cosa prettamente italiana e fundamentalmente nata in Toscana e in Toscana la sentiamo in maniera particolare e siamo particolarmente legati a questo ambito, per cui è difficile anche a volte per un, un nostro concittadino italiano, che viene da altre realtà, capire realmente come funziona qui da noi, in Toscana. Quindi, questo è uno dei punti fondamentali e loro devono capire. Lo sforzo di una associazione, sicuramente, è più elevato. Noi all'associazione l'abbiamo chiesto, le associazioni ci hanno risposto in maniera positiva. Stiamo mettendo a punto il protocollo, per cui chi dei ragazzi richiederà di andare a fare volontariato lo potrà fare. Questa è una forma anche di investimento sulla sicurezza del territorio, perché se una associazione al proprio interno riesce a tenere collegati a sé le persone, ma anche i ragazzi, ma anche i diciottenni, anche ragazzi per questo facciamo, cerchiamo di fare anche tanti progetti con i ragazzi perché chi viene inserito in una associazione di volontariato e si trova in questa il suo habitat e la sua, diciamo la sua permanenza, in un mondo positivo, che mette al centro la persona ed i valori ad essa collegati, sicuramente, ha meno possibilità di andare poi a delinquere. Quindi, l'intento è quello di cercare di attirarli in una positività dell'associazionismo, del volontariato, che abbiamo sul nostro territorio, che abbiamo la fortuna di avere. Naturalmente, noi abbiamo chiesto alle associazioni e chiediamo a loro se sono disponibili ad andare a fare volontariato, e finora ci hanno risposto tutti in maniera positiva. Chiederemo alle associazioni di prendere, è naturale che in questo senso bisogna trovare un equilibrio, per cui l'associazione, magari, in questo momento mi dice ne prendo dieci, ne prendo 15 perché li posso seguire in maniera adeguata e poi, magari, fra sei mesi ne prendo altri 15 perché i primi 15 si sono integrati ed hanno iniziato ad essere, a svolgere le loro funzioni di volontariato nello stesso modo di tutti gli altri. Questo è quello anche che succede con la Croce Rossa perché comunque anche loro si sono resi disponibili ad accogliere altri volontari, dopo che i primi 24 hanno, diciamo, sono diventati autonomi. Cosa mi rifiuto, personalmente, poi il Consiglio Comunale è sovrano. Io mi rifiuto di dire a prescindere non darò nessun tipo di contributo alle associazioni, che prendono questi volontari, perché questo, secondo me, è anche scorretto nei confronti dell'associazione. Se una associazione è in difficoltà e mi porta un progetto, tenta di fare un qualcosa e tenta di, premesso che non mi ha chiesto nulla nessuno eh, premesso che in questo momento non mi ha chiesto nulla nessuno, però se una associazione mi chiedesse 500 Euro per pagare le divise, perché si trova in un momento di difficoltà, io non vedo il motivo per cui negargli questi 500 Euro al pagare le divise dei volontari. Così come le pagherei se l'associazione mi chiedesse 500 Euro per fare nuovi volontari, italiani e non, che si accostano alle associazioni di volontariato. Per cui, le associazioni di volontariato vanno sostenute, vanno in tutti i

modi cercate di far vivere e fare prosperare nella nostra città e quindi io, secondo me, questo tipo di premessa non mi pare opportuna. Però, poi, il Consiglio Comunale è, i Consiglieri sono sovrani in queste decisioni, per cui mi rimetto a quello che decide il Consiglio Comunale.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Non ho altre richieste di intervento, do la parola alla Consigliera Fulci per esprimersi in merito alla proposta di emendamento della Consigliera Franchi, che, lo ripeto, propone di modificare il dispositivo aggiungendo “e senza oneri aggiuntivi per l’Amministrazione” giusto? “Senza alcun onere per l’Amministrazione” aggiuntivo rispetto a quello della, cioè in questo senso avevo messo aggiuntivo. Aspetti Consigliera Fulci, non c’è il microfono acceso. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulci:

<< Accolgo l’emendamento della collega. E volevo anche mettere una postilla, tanto per ampliare ancora di più l’argomento: esiste ora il patto per l’accoglienza nell’Empolese Valdelsa. C’è un patto di 11 Sindaci, che hanno firmato un protocollo, con la Prefettura, per verificare la qualità dei servizi erogati, e quindi hanno il potere..(INTERRUZIONE)..associazioni, che accolgono e distribuiscono i lavori ai volontari. Questo patto è stato stipulato in Città Metropolitana. Quindi, dato che il nostro Sindaco fa parte della Città Metropolitana, consiglieri, se fosse possibile, di proporlo con i Sindaci anche della Piana. Questo è un virgolettato che aggiungo alla fine. In sintesi, accetto l’emendamento della collega. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulci. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto sul testo emendato, se ve ne sono. Ah, mi scusi Consigliera Fulci, la sua postilla non richiedeva di modificare il testo, era soltanto un corollario alla discussione? Perfetto. Allora, il testo è emendato. Il Consigliere Batistini mi ha chiesto la parola per dichiarazione di voto. Prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO.

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Ero stato io a sollevare il problema dei costi, quindi io voto a favore della mozione perché credo che, fermamente, questa Amministrazione, prima di preoccuparsi delle associazioni, deve preoccuparsi dei propri cittadini, perché vi preoccupate troppo, cara Capitani, delle associazioni. E, ripeto, e diamo i soldi a quell’associazione e a quell’altra, e a quell’altra, e a quell’altra. Sono tutti soldi che poi pagano i cittadini. Vi dovrete preoccupare, per esempio, relativamente ai profughi, in via Paisiello, mi sembra al numero 19, esiste un appartamento dove ci sono otto profughi dentro, ci hanno messo anche il cartellino fuori, mi hanno mandato la fotografia. Otto persone dentro un appartamento che, non lo so, quante stanze sarà, quanto potrà essere mai grande in Via Paisiello. La Consigliera Fulci diceva che rimangono al soggetto gestore 19 Euro al giorno, moltiplicate 19 Euro per 8, e sono

160 Euro al giorno, moltiplicatelo per 30 sono circa 4.700 Euro al mese. Ma voi dagli appartamenti in Via Paisiello pensate in affitto ce ne siano parecchie persone, che prendono 4.700 Euro. E noi poi dovremmo pagare anche le divise per queste persone? Preoccupatevi di questo! Preoccupatevi di capire perché ci sono queste persone che, poi, invece di preoccuparsi di dare aiuto attraverso le associazioni, diamogli aiuto in un'altra maniera. Cerchiamo di integrarli, perché bisogna integrarle quelle persone, che hanno diritto ad avere l'asilo politico, le altre che ritornino a casa propria, le persone che poi hanno diritto all'asilo politico noi dobbiamo integrarle, anche attraverso il volontariato a costo zero ecc, ecc, ma soprattutto facendoli vivere sicuramente in maniera dignitosa, non a permettere a cooperative o soggetti di metterne otto, oppure 24 in un'altra struttura. Cioè quello non è accogliere. L'accoglienza vera dovrete farla a casa. Dovreste iniziare a prenderli a casa, perché se ne prendete uno per uno, i 24 di Casellina, siete 20 Consiglieri Comunali del PD, più la Giunta, altri sei o sette, il Sindaco ecc, si è risolto il problema, e gli date una integrazione, una accoglienza completamente diversa perché è una accoglienza migliore rispetto a quella di mettere otto persone in un appartamento o 24 persone, che poi sono difficili da controllare per tutti. Quella è una accoglienza diversa, ma non ne volete parlare di quella perché..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. No, siamo in dichiarazione di voto però. Capisce. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E ora sono curioso di sapere come votate. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, per dichiarazione di voto chi interviene? Capogruppo Babazzi. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, credo che questa mozione, rispetto a come era stata presentata e come viene trasformata ora a seguito di questo accoglimento di emendamento proposto dal Gruppo di Forza Italia e fatto suo, accolto dal Gruppo del Movimento 5 Stelle e condiviso, mi sembra, senza dubbio dalla Lega Nord, snatura nella sua essenza il profilo che era assolutamente condivisibile della mozione. Io credo che ci siano dei valori, che sono intangibili: l'accoglienza, l'integrazione di queste persone credo venga prima di tutto, perché è troppo facile lamentarsi del fatto che i migranti, i richiedenti asilo siano un problema per questa città. E' troppo facile accusarli di essere dei vagabondi, perché, fondamentalmente quello che molto spesso circola è il fatto che i migranti siano visti ciondolare da un posto all'altro, come se questo, e questo effettivamente è un problema. Allo stesso tempo si accusa l'Amministrazione di non fare nulla per correggere questo, e poi, contemporaneamente, quando si cerca una strada per sanare questo, si cerca di farlo a costo zero, come se fosse obbligatorio mettere un tetto da questo punto di vista. Io credo che sia scorretto mettere un vincolo di questa natura. Ci sono dei valori, che sono intangibili, e credo che le associazioni nel mettersi a servizio della cittadinanza, perché quello di volere aiutare

l'integrazione di queste persone è un servizio, che venga fatto nei confronti della cittadinanza tutta, non è assolutamente accettabile dal mio punto di vista si possa mettere un paletto in termini di costo e di contributo eventuale, che il Comune possa dare a questo. E quindi faccio mie anche le parole dell'Assessore Capitani. Non credo sia corretto da parte del Comune rinunciare a prescindere, a priori, a dare un aiuto economico, posto che finora nessuno l'ha chiesto da quello, che c'è stato detto dall'Assessore, un aiuto economico a chi, alle associazioni, che vogliono fare parte di questo principio, che è inserito nella mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Quindi, per quello che ci riguarda, con l'inserimento di questo emendamento che è, secondo me, all'esatto opposto e limitativo di quello che era il principio, condiviso da noi, che animava questa mozione, se questo è il testo il Gruppo del Partito Democratico non credo possa permettersi di votare a favore di questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io colgo l'occasione per ringraziare che è stato accettato il mio emendamento. Io, sinceramente, cioè mi è parso di interpretare quella che era la volontà, e mi dispiace dover dire che, cioè nulla cambia. Allora l'obiettivo, oggettivamente, è diverso. Per noi l'obiettivo è che questi ragazzi, che sono, in particolare, da parte della proponente, così per lo meno l'avevo capito, che questi ragazzi che sono a trascorrere ore e ore senza fare nulla, possono riacquisire anche una dignità personale, individuale, attraverso delle attività di volontariato. Mi pareva che questa fosse e questo è, fosse l'obiettivo della mozione. Mi pare invece di capire che per l'Amministrazione è altra cosa. Quindi, è vero, purtroppo, che quando si dice che l'attenzione del Partito Democratico non è tanto per i richiedenti asilo e per gli immigrati, quanto per le associazioni, perché cioè, voglio dire, se nel momento in cui noi inseriamo, cioè viene accolto un emendamento, allora dice io non posso dare i soldi alla associazione e allora cioè è bene che rimangano senza fare nulla. Cioè, ci rendiamo conto di questo o no? Insomma, io lo trovo veramente cioè una conferma, purtroppo, di quello che si narra, di quella che è la narrazione, cioè di questo interesse primario di fare arrivare i soldi a determinate associazioni. Punto. Punto, perché, di fatto, questa presa di posizione e questa decisione incomprensibile, lascia pensare questo, cioè più che lascia pensare conferma questo. Perché si butta a mare una proposta molto interessante e che ha una determinata curvatura, che si preoccupa di questi ragazzi e dice: bene, utilizziamoli, che partecipino alla vita del nostro territorio, in modo fattivo per ridare loro una dignità nella attesa di una risposta e tutto questo si cestina perché qual è il problema per il Partito Democratico? Che arrivano i soldi alle associazioni. Cioè questa, cioè voglio dire perché si boccia un documento che nel 99% dei casi, della sua parte dice di dare una mano a questi ragazzi. Ecco, no. Perché non ci devono essere degli oneri dell'Amministrazione perché l'ha detto chiaramente: io devo poter aiutare l'associazione. Cioè, quindi, veramente, è il caso di dire finalmente si è gettata la maschera, perché cioè la quadratura del cerchio è perfetta. Quindi, naturalmente, io voterò logicamente a favore perché è stato anche

accettato il mio emendamento di cui ringrazio di nuovo la Consigliera Fulici. Grazie.
>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. No, Consigliere Babazzi, è già intervenuto per dichiarazione di voto. Okay. Sono emersi elementi dalla discussione. Okay, allora datemi un attimo di pazienza, mi sembra di capire siano emersi elementi nuovi nella discussione, questo, va beh, è anche il motivo per cui si fanno le dichiarazioni di voto, naturalmente per argomentare le posizioni. Sospendiamo per trenta secondi e poi. >>

BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, non ho capito se possiamo riprendere i lavori se c'è un chiarimento da fare, oppure se possiamo chiudere la discussione? Siamo in dichiarazione di voto, eh. Consigliere Babazzi? Okay. Allora, non ci sono altri interventi. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Mettiamo quindi in votazione la mozione iscritta al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno. Apriamo la votazione.

Ciabattoni non è in aula, se potete sfilare la tessera, per favore. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 6, contrari 16. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Uscita da ANCI e AICCRE".

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo del nostro ordine del giorno, la mozione del Gruppo Alleanza Per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su "Uscita da ANCI e AICCRE". Illustra la mozione il Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E' molto semplice la mozione: in alcuni Comuni gestiti dalla Lega Nord è già stato fatto questo e ha portato tanti risparmi di decine di migliaia di euro. Io chiedo di uscire da ANCI ed AICCRE perché fondamentalmente sono due strumenti in mano principalmente ai partiti, nei quali, Scandicci insegna, poi ci vanno a lavorare gli ex Sindaci, gli ex Assessori e via dicendo. Infatti, Simone Gheri, per esempio, ex Sindaco di Scandicci, casualmente, è lavorare come Segretario all'ANCI. E siccome bisogna risparmiare, siccome è un momento brutto, lo ripeto, per l'economia italiana, per Scandicci, per tutti, credo che bisogna iniziare a risparmiare. E quindi iniziamo ad uscire, anche a dare un segnale anche perché laddove l'ANCI dovrebbe aiutare i Comuni fa tutt'altro che aiutare i Comuni. E' diventato un poltronificio dove di fatto i Comuni non si aiutano. Io non faccio parte dell'ANCI, ho fatto parte dell'AICCRE. Sono andato a tre riunioni dell'AICCRE, l'unica preoccupazione dell'AICCRE era quella di vedere se dalla Regione si poteva assumere qualcuno per aprire un ufficio nella Regione. Cioè siamo stati tre giorni a parlare di questo. Questo è aiutare i Comuni? Per questo noi dobbiamo pagare queste associazioni? Secondo me no. E quindi sono fortemente convinto che bisogna dare un segnale ed uscire. Vorrei capire anche quanto si paga poi tra AICCRE ed ANCI. Di AICCRE penso ce la caviamo con poco, di ANCI penso si paghi diverse migliaia di euro all'anno. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi su questo argomento? La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io trovo qui accomunati due enti, ANCI e AICCRE, che sono due cose abbastanza diverse, secondo il mio punto di vista, cioè al di là dei costi, che oggettivamente sono troppo altri di gestione di certi, no? Cioè di certi enti, di certi assemblamenti, io vedo anche quanto questo Comune, per certi aspetti, sia anche attento ai propri budget nella convenzione delle assemblee, delle commissioni, della gestione del Consiglio. Cioè è una gestione, secondo me, non sempre troppo democratica o aperta al dibattito, però, sicuramente, molto, molto attenta a pesare il meno possibile sulla collettività e questo lo dobbiamo ammettere. Ora, l'ANCI è un organismo molto importante, è quello che anche ce l'ha fatta a far fuori le Province, quindi pensiamo un po' quanto è importante l'ANCI, che ce l'ha fatta, voglio dire, ad avere quella

composizione del Senato così come dovrebbe uscire dalla riforma se dovesse passare la riforma, appunto, della Costituzione. Credo sia troppo costoso, però, oggettivamente, è un organismo importante perché è un organismo di collegamento fra tutti i Comuni d'Italia, fermo restando le spese. L'AICCRE, lo dico per esperienza, perché io c'ero stata nominata, ci sono andata 4-5 volte, dopo scandalizzata ho smesso di andare, l'AICCRE è veramente una vergogna. Mi assumo qui le responsabilità di quello che dico, nel senso non so se la Presidente Regionale è sempre la Dini, forse. Io vi invito, veramente, ad andare ad uno degli incontri dell'AICCRE. Ecco, l'AICCRE è veramente cioè da metterlo in Costituzione insieme al CNEL per l'eliminazione perché lì, veramente, sono soldi assolutamente buttati via. Una gestione non oscura e, di più. Le cui funzioni non si comprendono se non le missioni, qualche viaggio di qua, qualche viaggio di là. Quindi, accomunare questi due, due enti non lo trovo troppo corretto perché sono due cose veramente completamente diverse. Ora se mi si dice che l'ANCI dovrebbe avere una gestione economica più oculata, e quindi anche nella partecipazione dei vari Comuni, però è comunque molto importante della nostra vita politica nazionale. E' un punto di riferimento per i Comuni, sviluppa, come dire, anche studi per le amministrazioni stesse, approfondimenti. L'AICCRE cioè è veramente, è veramente altra cosa. Quindi, era giusto così per condividere con voi questa riflessione, proprio perché nell'AICCRE Toscana c'ho passato qualche mese e poi l'ho veramente abbandonata perché ci vorrebbe veramente la forza di votare un documento condiviso per la chiusura dell'AICCRE, perché forse sarebbe, come dire, un segnale di responsabilità anche della gestione dei soldi pubblici.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille Consigliera Franchi. La parola alla Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Anche se dell'appartenenza a questi istituti non se ne traggono dei benefici diretti, apparentemente, indirettamente i benefici ci sono perché il far parte di una rete di condivisione e coordinamento all'interno di prospettive di più ampio respiro, che varcano i confini del territorio comunale, è un qualcosa di positivo. E Scandicci, anche per Scandicci che è una città votata alla contemporaneità, guarda al futuro, e si merita un ruolo chiave all'interno dell'area metropolitana, ma anche al dovere e al diritto di essere inglobata in una rete di relazioni, che ne soddisfano l'ammissione. Se c'è qualcosa che non funziona al livello gestionale, occorre puntare al miglioramento di questi aspetti, a mio avviso, anziché decidere per una uscita da queste istituzioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille Consigliera Pecorini. Se non ci sono altri interventi nel dibattito, mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani. Prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. La mozione ci dà la possibilità di riflettere su come ci s'abbia una visione a geometria variabile sul ruolo di modernizzazione del sistema paese:

quando alcune istituzioni vengono ritenute inutili, come L'ANCI e l'AICCRE, si fanno le mozioni nei Consigli Comunali e quando si governa si esce. Quando, invece, si parla di CNEL si vota e si ha una posizione politica per tenerlo. E' una geometria variabile molto interessante dai banchi della Lega. Apprezzo, invece, della Consigliera Franchi, come è stato ribadito anche dalla Consigliera Pecorini, credo a nome di tutta la maggioranza, su una riflessione più intelligente rispetto ad una modernizzazione del nostro sistema delle rappresentanze, che, nella loro idea originaria, avevano la loro forte validità. Siamo un paese che è uscito in vent'anni da due guerre catastrofiche dove, anche il fatto di creare fondi, così come il Comune di Scandicci e tanti altri Comuni ne hanno beneficiato con altre comunità locali, tedesche, francesi, belghe, di qualsiasi altro paese della Comunità Europea, aveva una forte rilevanza e significato politico nell'unione dei popoli a cui noi crediamo. Poi, gli strumenti con la crescita, il Presidente Mattarella, non a caso, qualche giorno fa ha premiato l'italiana che ha inventato il progetto Erasmus, perché abbiamo capito che partire dalla comunità dei popoli, dai ragazzi facendoli studiare, quindi condividendo un percorso formativo nelle università europee, avrebbe creato quella Comunità Europea, che è una comunità di persone prima che di banchi o di altri enti burocratico-amministrativi. Quindi, prendo lo stimolo a farmi portavoce per quanto possibile dentro AICCRE di rivedere, anche gli strumenti attraverso i quali questi valori si sostanziano nella concretezza. Altro è il discorso riguardo ad ANCI, perché anche qui si fa o una operazione politica, un tanto al chilo, e va bene, va bene tutto, si può dire qualsiasi cosa, o si va un pochino più in dettaglio. Innanzitutto, ANCI non è la rappresentanza di una parte politica, è la rappresentanza sindacale dei Comuni italiani dove dentro ci sono tutte le varie espressioni, che i cittadini hanno votato negli 8 mila Comuni italiani. E, in modo assolutamente concreto e a mero titolo di esempio, posso enunciare, anche con qualche elemento di puntualità, ciò che ultimamente siamo riusciti a fare un po' anche come ANCI. Si ragiona molto del tema ambientale: c'è la Coop 21 a Marrakech in questi giorni, la Comunità Europea è impegnata a riaffermare alcuni principi che, anche grazie alle politiche europee, siamo riusciti a diminuire per quest'anno per la prima volta nel mondo il riscaldamento terrestre. Abbiamo firmato, primi in Italia, un accordo ANCI Nazionale con la CONI, per cui le cento mila tonnellate di plastiche, che servono per l'imballaggio dei rifiuti ortofrutticoli, saranno completamente, quasi completamente riciclate, siamo arrivati al 72% di riciclo e questa caduta, ricaduta, fra l'altro è un accordo di stamani mattina, che abbiamo sottoscritto, il Presidente Biffoni, il sottoscritto era presente, riuscirà a mettere insieme, speriamo, i mercati ortofrutticoli della Toscana. La formazione che facciamo sui temi del Bilancio. Voglio ricordare, visto le sensibilità di cui questo Consiglio Comunale si occupa costantemente con varie sfumature, anche oggi, anche stasera stesso la lettera che il Presidente Biffoni, a nome di tutti i Sindaci italiani, toscani, il Vice Presidente Nogarini dell'ANCI, non è esattamente una persona del PD, ecco, ha scritto al Prefetto riguardo al problema dell'immigrazione, denunciando anche con grande forza come ci siamo dei limiti dell'accoglienza superiore, della Toscana, rispetto alle medie del nostro paese, chiedendo una regolamentazione, una maggiore integrazione con il tessuto sociale. Il lavoro, che sta facendo l'ANCI sulla fusione dei Comuni e il risparmio dei costi. La ripartizione della zone socio-sanitarie e delle zone distretto fa-

cendo una grande opera di mediazione e di redistribuzione delle risorse per la salute dei cittadini è in mano ad ANCI non è in mano a nessun altro. Mi immagino come possa il Comune di Riparbella fare questo nei confronti del Ministero della Salute. La costante rappresentanza degli interessi legati alle competenze ed alla finanza locale sui tributi, che ANCI fa al tavolo del Governo, indipendentemente da chi rappresenti ANCI in quel momento storico o chi ci sia al Governo in quel determinato altro momento. Quindi, un lavoro negoziale profondo per quell'istituto che sono i Comuni, che sono riconosciuti unanimemente, da Destra a Sinistra, da sopra, da sotto, come il primo baluardo della democrazia e del governo e della riconoscibilità pubblica del nostro paese. E quindi, credo che, veramente, si debba fare una riflessione di distinzione, di approfondimento, di maggiore conoscenza, dare vita meno agli slogan ed essere un po' più coerenti con sé stessi e con quello che si dice. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco Fallani. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ho altre richieste di intervento su questo argomento, chiudiamo quindi il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto, prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Come discusso anche prima in sede di interrogazione, manteniamo una posizione di attesa nei confronti di quello che succederà con ANCI come riportato dall'intervento di Filippo Nogarini in quel di Bari, e quindi per il momento non parteciperemo al voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono altri? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Io, per altre ragioni, non parteciperò al voto, mi pare di averlo ben spiegato nella relazione precedente.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi? Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego.>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, credo che sia stato dimostrato più volte come il Comune di Scandicci rivolga la centralità di quella che è la sua spesa, la spesa comunale nei confronti di tutto ciò che è ambito sociale e ambito del disagio, in cui si trovano a vivere le famiglie del nostro territorio. Ci sono i dati più volte presentati dall'Assessorato, più volte presentati pubblicamente e in Consiglio Comunale e soprattutto nel documento principe

dell'attività consiliare e di amministrazione, che è il Bilancio. Mi sentirei, quindi, anche e soprattutto per questo motivo di riconoscere l'inutilità di una mozione di questo senso. Credo che non siano gli spiccioli, rispetto all'entità del Bilancio del Comune, che può costare la permanenza all'interno dell'ANCI del nostro Comune a doverci distogliere da quello che è il nostro obiettivo. Credo che sarebbe meglio lavorare tutti insieme per individuare delle linee comuni di azione e di promozione di servizi ulteriori, ancora, che questo Comune può mettere in piedi nonostante il grande sforzo, che ogni anno si compie. Riterrei quindi, assolutamente, strumentale una intenzione di questo genere perché assolutamente inutile rispetto al mare magnum di quanto già spendiamo per il sociale. Probabilmente non è mai abbastanza, cercheremo, come sempre, di fare di più, cercheremo di fare di più nelle pieghe del Bilancio, nelle pieghe di tutti i documenti, che ci consentono di fare questo, agendo presso la Società della Salute. Tutto quello che è nel nostro raggio d'azione è stato sempre fatto e continueremo su questa strada. Credere che dall'uscita dall'ANCI si possa risolvere così, d'ambì, i problemi delle famiglie scandiccesi, vuol dire anche, credo, fare una offesa anche all'intelligenza di chi dovesse leggere un testo di questo genere, e, per tutti questi motivi, il Partito Democratico voterà in senso contrario al testo presentato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Ringrazio il Sindaco per l'ampia riflessione sull'argomento, che condivido in pieno, e ribadisco il mio voto contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Mettiamo, quindi, in votazione la mozione iscritta al Punto n. 9 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 1, contrari 17. La mozione è respinta.

Bene, colleghi, sono le 20,02, io direi di sospendere qua i lavori del Consiglio Comunale, ci aggiorniamo al 25 di novembre. Buon appetito. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,03.